



**TRIBUNALE DI NAPOLI
CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2019**

ALMA S.p.A. AGENZIA PER IL LAVORO

Giudice Delegato: Dott. Cons. Edmondo Cacace

Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA ATTESTATORE

ex art. 161, terzo comma, L.F.

ex art. 186 bis, secondo comma, lett. b) L.F.

PIANO INTEGRATO

(Aggiornamento del piano a seguito dell'aggiudicazione in favore di Promec Work e la contestuale autorizzazione da parte del Tribunale all'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore della somministrazione di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A.)

Dott.ssa Liliana Speranza

Dottore Commercialista - Revisore Legale

Via Dei Mille 47 - 80121 Napoli (NA)

Tel. 0817645754 – Fax 081.19094950

pec: attestatorealma@pec.it

Indice

PREMESSA.....	3
LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO: INTEGRAZIONE AL PIANO	9
L'ATTIVO CONCORDATARIO	16
CREDITI VERSO CLIENTI	18
L'APPORTO DI CAPITALE DA TERZI	19
LA CONTINUITÀ AZIENDALE CON IL FITTO D'AZIENDA.....	20
LA FINANZA ESTERNA	21
IL PASSIVO CONCORDATARIO	24
LA CONTINUITÀ AZIENDALE	39
FITTO DI AZIENDA E CAPACITÀ FINANZIARIA DELL'AGGIUDICATARIO.....	50
IL RIPARTO DELL'ATTIVO	70
ANALISI DEL PIANO INCASSI E PAGAMENTI.....	74
EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA.....	77
ANALISI DI SENSITIVITÀ (STRESS TEST)	80
GIUDIZIO SULLA VERICITA' DEI DATI.....	80
IL GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO INTEGRATO	81
FUNZIONALITÀ DELLA PROSECUZIONE ATTIVITÀ AL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI	83
CONCLUSIONI - ATTESTAZIONE	89

PREMESSA

La sottoscritta Liliana Speranza, Dottore Commercialista - Revisore Legale in Napoli con studio alla Via Dei Mille 47, C.F. SPRLLN64H51F839W, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli al n. 1460/1469-A e al Registro dei Revisori Legali al n. 55805 con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato su G.U. n. 31bis del 21 aprile 1995,

premessso

- che la società ALMA S.p.A. Agenzia del Lavoro (di seguito anche più brevemente “Società”), con sede legale in Roma, Via Giuseppe Palumbo n 12 ed unità locale amministrativa, direttiva ed operativa in Napoli, Via Nuova Poggioreale, 152, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01429440934, ha depositato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F., prevedendo la prosecuzione dell'attività d'impresa ex art. 186 bis L.F;
- che con decreto del 24/04/2019, notificato in data 03/05/2019, il Tribunale di Napoli ha concesso alla ricorrente il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161 L.F, nominando Giudice Relatore il dr. Edmondo Cacace e Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Nicola Rascio e successivamente, in data 22/05/2019, su richiesta del Commissario Giudiziale è stato nominato coadiutore il dott. Massimo Zeno;
- che con decreto del 18/09/2019 il Tribunale ha disposto la proroga di 60 giorni per il deposito del piano concordatario;
- che la Società ha incaricato la scrivente professionista per la predisposizione della relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F.;

- che la Società ha attivato le procedure valutative propedeutiche alla predisposizione del piano da prospettare alla massa dei creditori sociali, sulla base della situazione patrimoniale al 24/04/2019, data di deposito della domanda.
- che in data 6 novembre 2019, in base all’offerta irrevocabile di affitto sottoscritta dalla società Generazione Vincente S.p.A. (in breve GE.VI.), la società ha presentato istanza ex art. 161 7° comma L.F. al Tribunale di Napoli essendo la proposta concordataria basata sulla continuità attraverso il fitto del ramo di azienda “somministrazione”. La GE.VI si impegnava a supporto delle procedure Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A., Articolo 1 S.r.l., Hibripost Scarl, Evo Recapiti S.r.l. ed Athena S.r.l. ad apportare risorse per complessivi 13,5 milioni così ripartiti:
 - ✓ impegno a condurre in affitto, per un periodo di cinque anni a partire dal mese di marzo 2020, i rami d’azienda e/o le aziende operanti nel settore della somministrazione lavoro di Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A. e Articolo 1 S.r.l. rispettivamente ad un canone complessivo di euro 1.500.000,00 (Alma), di euro 1.500.000,00 (Idea Lavoro) ed euro 3.000.000,00 (Articolo 1);
 - ✓ impegno ad aumentare il capitale sociale delle succitate sei società in procedura concorsuale di euro 3.500.000,00 per Alma S.p.A, di euro 2.500.000,00 per Articolo 1 S.r.l., di euro 800.000,00 per Idea Lavoro S.p.A., di euro 300.000,00 per Athena S.r.l., di euro 150.000,00 per Evo Recapiti S.r.l. e di euro 100.000,00 per Hibripost S.c.a.r.l. In alternativa all’aumento di capitale l’offerente avrebbe potuto optare per l’acquisto delle relative aziende al termine dell’orizzonte di piano.
- che il tribunale di Napoli in data 14/11/2019 e successivamente in data 18/11/2019 ha autorizzato il deposito “*dell’offerta definitiva da porre a base della competitività corredata dalle cauzioni indicate dalla lettera di patronage a garanzia delle obbligazioni contestualmente assunte e degli eventuali danni correlati all’affitto,*” sulla base dell’offerta ricevuta da GE.VI S.p.A e successive integrazioni come richiesto dal Tribunale.

- che il provvedimento collegiale del 20 novembre 2019 della sez. fallimentare del Tribunale di Napoli, ha autorizzato la procedura competitiva, *“condizionando all’esito delle procedure di competizione, il versamento della cauzione per l’importo distribuito di euro 600.000 distribuito fra le varie società interessate e disponendo che la pubblicità sui quotidiani, sia affiancata da uno specifico invito ad offrire comunicato direttamente a tutte le società che hanno comunque manifestato il proprio interesse nonché ad eventuali altri operatori ritenuti significativi e di interesse per il miglior esito della procedura e che il termine di raccolta delle offerte sia destinato scadere alla decorrenza del decimo giorno dalla pubblicazione dell’inserzione sui due quotidiani (IL SOLE 24 ed ITALIA OGGI, con i relativi Milano finanze ed Aste 24)”*.
- che in data 21 novembre 2019 la società ha presentato la proposta concordataria con tutti gli allegati;
- che in data del 26.11.2019 su Italia Oggi (Milano Finanza) e del 27.11.2019 su Il Sole24 Ore e sul sito web Astetribunali24, è stato pubblicato l’avviso per la gara competitiva;
- che in data 06.12.2019 (ore 16.30) e in data 09.12.2019 (ore 16.30) sono state depositate due buste contenenti le offerte di due soggetti economici presso lo Studio del prof. Nicola Rascio (commissario della procedura C.P. n. 8/19);
- che in data 11.12.2019 il Collegio della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli, ha autorizzato *“l’apertura delle buste ... presso lo studio del prof. Rascio e ... l’eventuale successiva gara fra gli offerenti il giorno stesso dell’apertura”*;
- che in data 13/12/2019, i commissari alla presenza delle parti interessati hanno proceduto all’apertura delle buste e successivamente alla gara competitiva, dove è

risultata economicamente più vantaggiosa l'offerta pervenuta dalla Società Promec Work S.p.A. (di seguito anche solo "Promec") per un importo complessivo di euro 17.350.000,00;

- che in data 17/12/2019 il Tribunale, vista la proposta, ha richiesto chiarimenti, a) sull'apporto delle somme a titolo di finanza esterna da parte di ALTEA in favore della procedura concordataria; b) in ordine al fondo rischi per la continuità aziendale pari a circa 7,497 milioni di euro; c) in ordine al fondo rischi generico prededucibile stimato in 6 milioni di euro;

- che in data 18/12/2019 in base a quanto fissato nell'udienza collegiale del tribunale di Napoli l'offerta di Promec è stata adeguata alle stesse percentuali dell'originale proposta di GE.VI S.p.A, e riconfermata dai rappresentanti della società Promec nell'udienze in Tribunale e nel contratto di fitto di ramo d'azienda, come riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	Offerta posta a base d'asta GE.VI.		Offerta PROMEC in sede di gara		Offerta PROMEC adeguata % all'offerta posta a base di asta	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Affitto ALMA (5 anni)	1.500.000,00	11,24%	2.500.000,00	14,41%	1.949.438,20	11,24%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.000.000,00	22,47%	5.000.000,00	28,82%	3.898.876,40	22,47%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.500.000,00	11,24%	2.500.000,00	14,41%	1.949.438,20	11,24%
AuCap Alma	3.500.000,00	26,22%	3.500.000,00	20,17%	4.548.689,14	26,22%
AuCap Articolo 1	2.500.000,00	18,73%	2.500.000,00	14,41%	3.249.063,67	18,73%
AuCap Idea Lavoro	800.000,00	5,99%	800.000,00	4,61%	1.039.700,37	5,99%
AuCap Athena	300.000,00	2,25%	300.000,00	1,73%	389.887,64	2,25%
AuCap Evo Recapiti	150.000,00	1,12%	150.000,00	0,86%	194.943,82	1,12%
AuCap Hibripost	100.000,00	0,75%	100.000,00	0,58%	129.962,55	0,75%
TOTALE	13.350.000,00	100,00%	17.350.000,00	100,00%	17.350.000,00	100,00%

- che in data 18/12/2019 il Tribunale di Napoli ha invitato la società Promec Work a depositare la lettera di *patronage* con i medesimi requisiti già versati dalla Generazione Vincente, nonché nota esplicativa sui cd. mezzi propri e cioè sull'approvvigionamento finanziario necessario ad onorare non soltanto gli obblighi

concordatari ma anche le spese correnti, relative ad un'impresa di siffatte dimensioni, nonché a documentare le *partnership* evocate nella relazione già in atti ed a fornire ogni ulteriore chiarimento che i commissari giudiziari interessati vorranno sollecitare entro e non oltre le ore 14:00 del 23 dicembre 2019;

- che in data 2 gennaio 2020 la società ha depositato, le note a chiarimento del piano e copia degli assegni circolari consegnati da Altea, per un totale complessivo di euro 350.898, al Commissario Giudiziale in data 29/11/2019;
- che in data 8 gennaio 2020 il Tribunale ha rinviato al 15 gennaio 2020 per consentire il deposito della lettera di patronage e di ogni altra documentazione utile a documentare i mezzi propri della società proponente e assicurare i protagonisti in merito all'affidabilità finanziaria dell'aggiudicatario, nonché per consentire l'accesso personale dell'amministratore giudiziario al fine di ottenere eventuali chiarimenti in merito alle prospettive liquidatorie nell'alternativa fallimentare; invita le parti a formalizzare il deposito della documentazione integrativa entro le 14,00 del giorno precedente all'udienza;
- che in data 9 gennaio 2020 il Tribunale ha precisato che *“deve tenersi tuttavia separata la immediata delibazione sull'affitto ex art. 69 L.F. che contempla anche una proposta irrevocabile di successivo acquisto (nella forma della vendita e/o aumento di capitale) condizionata all'eventuale omologa del concordato e con valori imputabili nelle singole procedure secondo le percentuali precisate da GE VI ed alle quali si è conformato PROMEC e che deve intendersi che tali imputazioni devono ritenersi comunque indipendenti (dovendo seguire le sorti delle rispettive proposte concordatarie) e dovranno pro-quota ritenersi valide e ferme anche in caso di mancata omologazione dei concordati per il tempo eventualmente occorrente a*

favorire una liquidazione giudiziale e comunque per almeno un semestre (salva una eventuale integrazione della competizione nella nuova procedura nella quale la presente offerta pro-quota potrà essere ritenuta base d'asta per la nuova gara)”.

- che in data 15/01/2020 il tribunale ha autorizzato l'affitto delle aziende in favore del maggiore offerente, Promec Work, nei limiti e nei termini precisati nel presente e nei precedenti verbali. Fissa per l'ulteriore corso sulle domande di concordato e sui rilievi sollevati dal Tribunale l'udienza del 19 febbraio 2020, ore 15:00, invitando il proponente ad apportare le opportune modifiche contabili alla luce della pregressa evoluzione procedurale ed i commissari a fare pervenire eventuali osservazioni;
- che in data 10/02/2020 è stato stipulato il contratto di affitto del ramo di azienda “somministrazione” rep. n. 30.646 racc. n. 14.514 Notaio Luca Troili in Roma con decorrenza dal 1 marzo 2020 tra la società e Promec Work S.p.A. al corrispettivo dell'offerta autorizzata dal Tribunale di Napoli;
- che in data 18 febbraio 2020 è stata depositata ai commissari la proposta di concordato, adeguata in base al contratto di affitto;
- che in data 19 febbraio 2020 nell'udienza collegiale il tribunale ha richiesto, in considerazione dell'evoluzione della procedura *“un ulteriore rinvio per le opportune valutazioni e osservazioni da parte dei commissari, in quanto per effetto dei maggiori importi realizzati in sede di competizione vi sono stati degli adeguamenti economici che hanno modificato dal punto di vista sostanziale l'ipotesi di risanamento. Inoltre andrebbe anche adeguata l'attestazione originariamente depositata “ rinviando l'udienza al giorno 25 marzo 2020, invitando il proponente a perfezionare i propri depositi entro il giorno 13 marzo 2020 ed i commissari a riferire ai rispettivi Giudici delegati entro il 19 marzo 2020;*

- che con riguardo alla procedura di concordato preventivo, il legislatore, al comma 3 dell'articolo 161 della legge fallimentare, ha stabilito che l'asseveratore deve attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano: *«(...) Il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista, designato dal debitore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo. Analoga relazione deve essere presentata nel caso di modifiche sostanziali della proposta o del piano».*

Tutto ciò premesso,

la scrivente rende la presente relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F. in base alle modifiche ed in base all'evoluzione procedurale, come emerso nell'udienza del 15 gennaio 2020 e richieste di integrazione della relazione di attestazione nell'udienza collegiale del 19 febbraio 2020.

VERICIDITA' DEI DATI AZIENDALI

In riferimento all'attestazione sulla veridicità dei dati aziendali, si rinvia integralmente al contenuto della propria relazione di attestazione allegata al piano in data 21 novembre 2019, aggiornate dei debiti previdenziali. L'accertamento del debito previdenziale è stato esposto nel paragrafo di analisi del passivo concordatario.

LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO: INTEGRAZIONE AL PIANO

Il nuovo piano recepisce l'offerta pervenuta dalla Promec Work S.p.A., come successivamente modificata a seguito delle richieste pervenute dai Commissari Giudiziali delle procedure concordatarie coinvolte, e tiene conto:

- dell'aggiornamento dei debiti tributari e previdenziali anche a seguito delle precisazioni di credito pervenute dall'amministrazione finanziaria nella fase di consolidamento del debito (conseguente al deposito dell'istanza ex art. 182-ter L.F.);
- dell'aggiornamento dei dati previsionali alla luce dei dati contabili consuntivi al 31.12.2019 e la conseguente proiezione dei dati previsionali nell'orizzonte di piano;
- dell'aggiornamento degli incassi dei crediti verso clienti intervenuti sino al mese di gennaio 2020.

Il presente documento, rispetto alla versione integrata depositata lo scorso 18.2.2020, è stato adeguato tenuto conto di alcuni elementi sopravvenuti nell'ultimo periodo, non noti né prevedibili, che hanno imposto l'adeguamento di talune voci del passivo.

In particolare, in data 5/03/2020 l'amministratore unico di ALMA ha ricevuto verbale unico di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 con il quale Ispettorato territoriale del Lavoro di Livorno ha richiesto ad ALMA S.p.A. il pagamento dell'importo complessivo di euro 12.804.544,50 di cui:

- Euro 7.772.165,79 per contributi
- Euro 4.663.299,99 per sanzioni
- Euro 369.078,70 per interessi

Il verbale si riferisce al periodo dal 01/01/2014 al 30/09/2017 e deriva dal riscontro operato dai funzionari di vigilanza in servizio presso la sede INPS di Livorno tra i flussi uniemens e le retribuzioni imponibili indicate nel Lul fornito dalla Società. Dall'attività di verifica è emerso che sono state denunciate all'Inps retribuzioni imponibili di importo inferiore a quelle effettivamente irrogate dai lavoratori.

Tali differenze sono quantificate nei termini innanzi indicati e sono puntualmente dettagliati nel verbale di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDL del 14/02/2020 trasmesso all'amministratore unico di ALMA S.p.A. lo scorso 5 marzo.

Gli importi indicati nel verbale di accertamento sono stati prudenzialmente stanziati nel piano concordatario per il loro intero importo, ancorché sono in corso le verifiche da parte del consulente del lavoro per verificare la congruità di quanto emerso in sede di accertamento da parte degli uffici INPS.

Tali maggiori passività, prima né note né conoscibili, hanno imposto una rimodulazione del piano che ha determinato la necessità di proporre agli "enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie e dei relativi accessori" un pagamento parziale e dilazionato nell'ambito della cosiddetta "transazione contributiva" ex art. 182-ter L.F. con l'istituzione di una nuova classe (obbligatoria ai sensi del citato art. 182-ter L.F.) di creditori chirografari che accoglie la quota parte di debito previdenziale degradato a chirografo per incapacità patrimoniale.

Inoltre nella nuova integrazione del piano concordatario i debiti previdenziali sono stati adeguati alle risultanze dell'estratto ruoli (anche inerenti debiti di natura previdenziale) aggiornato trasmesso dall'agente alla riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) in riscontro all'originaria istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. depositata unitamente al ricorso definitivo per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Il piano concordatario presentato dalla Società è in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F.. Esso prevede una continuità diretta durante la quale l'amministratore unico di garanzia, a decorrere dalla sua nomina e dalla presentazione della domanda di concordato, ha attuato

sino a marzo 2020, le misure di efficientamento necessarie al contenimento dei costi operativi e gestionali.

Prevede, poi, una seconda fase, necessaria per garantire la prosecuzione dell'attività d'impresa, nella quale si prevede, a partire dal mese di marzo 2020, la concessione a terzi del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione di lavoro e la prosecuzione diretta del ramo d'azienda operativo nel settore della logistica prudenzialmente prevedendo la sola prosecuzione del principale contratto in essere (Club Med) sino a scadenza naturale. I flussi finanziari derivanti da eventuali rinnovi contrattuali ovvero dall'acquisizione di nuovi contratti inerenti all'attività di logistica, prudenzialmente non considerati ai fini del piano, saranno comunque destinati a beneficio del ceto creditorio nel rispetto della par condicio creditorum. Il piano di risanamento di orizzonte temporale 2019-2025 (sino al mese di febbraio periodo di scadenza del contratto di affitto del ramo d'azienda) ha una durata quinquennale dalla data di presunta omologa della procedura e utilizza quale «spalla» (situazione di partenza) di piano la situazione patrimoniale al 24.04.2019, data questa che definisce il diverso trattamento tra i creditori concorsuali «ante» e «post» stabilito dalle regole del concorso dei creditori.

In sintesi, la proposta concordataria prevede attraverso:

- a) l'utilizzo delle attuali disponibilità liquide;
- b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- d) l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;

- e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
- f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da

considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi euro 350.553 (importo già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine*

allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali,

il pagamento:

- integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- integrale dei debiti con privilegio generale ex artt. 2751 bis nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- dei debiti con privilegio generale ex art. 2753, 2754 c.c. dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di euro 29.740.222, importo determinato sulla base della relazione ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F. nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel rispetto dell'ordine dei privilegi;
- il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti chirografari, collocati nella "classe 1" (privilegiati erariali degradati) utilizzando gli apporti di finanza esterna di cui al punto f) che precede;
- il pagamento in misura pari al 1,02% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA ex art. 2758 co. 2 c.c. degradati al rango chirografo per incapacità dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni,

collocati nella “classe 2” utilizzando gli apporti di finanza esterna di cui al punto g) che precede;

- il pagamento in misura pari al 1,66% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell’ambito del trattamento dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F.;

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell’attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d’azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upside* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

L’ATTIVO CONCORDATARIO

Di seguito si riporta il confronto tra l’attivo concordatario originario e l’attivo concordatario aggiornato, con evidenziazione delle differenze, le quali solo saranno oggetto di specifica illustrazione, rinviando, per il resto, a quanto già contenuto nella Relazione ex art. 161 originaria della sottoscritta.

Attivo concordatario – confronto tra piano originario e piano aggiornato

PIANO ORIGINARIO					PIANO AGGIORNATO					
ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo	ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)	differenza
Immobilizzazioni					Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	-87.186		-	Immobilizzazioni immateriali	87.186	-87.186		-	
Immobilizzazioni materiali	211.584	-66.168		145.416	Immobilizzazioni materiali	211.584	-66.168		145.416	
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	-189.674		4.185.998	Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	-189.674		4.185.998	
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	-343.029		4.331.414	Totale Immobilizzazioni	4.674.443	-343.029		4.331.414	
Attivo circolante				-	Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	-279.943		61.440.005	Crediti commerciali	61.719.949	-25.511		61.694.437	254.432
Crediti tributari	-	-		-	Crediti tributari	-	-		-	
Altri crediti	15.307.734	-1.192.753	-13.018.066	1.096.914	Altri crediti	15.307.734	-1.192.753	-13.018.066	1.096.914	
Disponibilità liquide	1.163.183	-		1.163.183	Disponibilità liquide	1.163.183	-		1.163.183	
Totale attivo circolante	78.190.865	-1.472.696		63.700.103	Totale attivo circolante	78.190.865	-1.218.265	-13.018.066	63.954.535	
Ratei e risconti attivi	449.571	-449.571		-	Ratei e risconti attivi	449.571	-449.571		-	
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	-2.265.297	- 13.018.066	68.031.516	TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	-2.010.865	-13.018.066	68.285.948	
AUMENTO DI CAPITALE				3.500.000	AUMENTO DI CAPITALE				4.548.689	1.048.689
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE				178.562	FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE				282.042	103.480
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	-2.265.297	- 13.018.066	71.710.079	TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	-2.010.865	-13.018.066	73.116.680	
FINANZA ESTERNA					FINANZA ESTERNA					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO				7.651.054	APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO				7.755.328	104.274
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO				350.553	NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO				268.749	
					NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE				81.804	
TOTALE FINANZA ESTERNA				8.001.607	TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	-	8.117.863	
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO				79.711.686	TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879			81.222.561	1.510.875

Le differenze sono relative a:

Attivo patrimoniale:

- maggiori importi relativi all'incasso dei crediti verso clienti.

Apporto di terzi e flussi da continuità:

- maggior importo derivante dall'offerta Promec a titolo di aumento di capitale;
- maggior importo dei flussi derivanti dalla continuità aziendale a seguito del maggior canone di locazione offerto da Promec.

Finanza esterna:

- maggiori apporti dei soci da dissequestro somme a favore dell'erario;
- maggiori apporti di Altea S.r.l..

Crediti verso clienti

L'aggiornamento della situazione degli incassi dei crediti verso clienti sino al mese di gennaio 2020 ha consentito di verificare che alcune posizioni per le quali prudentemente era stato stanziato un fondo svalutazione sono state invece oggetto di realizzo.

Si tratta di posizioni creditorie incassate per complessivi euro 254.422, su posizione prudenzialmente svalutate e da ulteriori approfondimenti sulle singole posizioni.

L'importo complessivo dei crediti verso clienti è stato, pertanto, corrispondentemente adeguato.

Per l'azione di recupero crediti la società, ha dato mandato all'avv. Dario Mastrangelo di attivare tutte le procedure idonee e contemporaneamente, ha dedicato due risorse (una interna dr. Stefano Paloni ed una in somministrazione dalla società Promec sig.ra Monica Cotena) alle attività di natura legale, ed in modo particolare:

- alla verifica delle posizioni creditorie, anche con riferimento alle contestazioni ricevute dai clienti e alla raccolta di documenti (anche contabili) attinenti alla formazione ed all'esecuzione dei contratti attivi e passivi;
- alle attività di recupero in senso stretto, sia in via stragiudiziale che giudiziale, incluse le insinuazioni al passivo o di precisazioni dei crediti dei clienti falliti o interessati da procedure alternative al fallimento;
- all'archiviazione e verifica dei giudizi passivi e/o delle procedure esecutive, anche presso terzi, promosse nei confronti di Alma. In particolare, l'intero portafoglio dei Crediti scaduti (e non spontaneamente adempiuto) è interessato da tre diversi stadi di attività, così sommariamente suddivise:
 - sollecito di pagamento (già inviati a tutti i clienti)
 - predisposizione della documentazione per il recupero giudiziale attraverso procedimenti monitori, sommari di cognizione da instaurare a breve oppure, in alcuni casi, mediante domande riconvenzionali nell'ambito di giudizi promossi a vario titolo da alcuni clienti contro Alma;
 - attività di recupero giudiziale già attivata, nelle forme innanzi descritte, nei confronti di quasi una trentina di clienti selezionati, prima di altri, secondo criteri quantitativi (ammontare del credito) o qualitativi (solidità patrimoniale dei clienti).

L'apporto di capitale da terzi

L'attivo patrimoniale derivante dal realizzo di beni e crediti come iscritti nella situazione di riferimento al 24/4/2019, andrà incrementato della somma in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F., come meglio dettagliato in premessa.

Tale somma entrerà nel patrimonio sociale e concorrerà al pagamento dei creditori secondo il rigoroso ordine dei privilegi, senza tener conto della somma vincolata a favore dell'Erario.

L'aumento del capitale previsto nel piano è condizionato all'omologa del concordato ed è reso possibile dalla copertura delle perdite con la sopravvenienza concordataria. La offerta della Promec prevede che l'aumento di capitale sarà liberato finanziariamente alle scadenze previste dal piano finanziario del concordato.

In data **6 marzo 2020** la società Promec a scioglimento dell'opzione prevista nel contratto di affitto di ramo d'azienda, ha dichiarato di *“di impegnarsi, condizionatamente alla omologa dei concordati preventivi infra descritti, a sottoscrivere e versare l'aumento di capitale riservato che sarà appositamente deliberato dalla Società, alle condizioni, modalità e tempistiche di versamento previste dai rispettivi piani di concordato, per come e nell'entità specificamente esposta nel contratto di affitto d'azienda all'art. 13. L'impegno alla sottoscrizione e conseguente versamento degli aumenti dei capitali sociali verrà garantito da apposita fideiussione bancaria per pari importo, a favore delle singole procedure concordatarie, che verrà consegnata entro i trenta giorni successivi ai provvedimenti di ammissione dei concordati preventivi ex art. 163 L.F.”*

La continuità aziendale con il fitto d'azienda

Il piano di concordato prevede poi l'affitto della azienda operativa per l'intero periodo di piano (cinque anni), già formalizzato ed in corso con decorrenza dal 1 marzo 2020 in ragione delle esigenze di affrancare la società ricorrente da rischi di perdite gestionali, di fruire della certezza dell'incasso dei canoni, di rilanciare l'attività senza il peso della diffusione mediatica delle note problematiche legate alle inchieste penali, di scongiurare il pericolo della cancellazione del titolo autorizzativo e conseguentemente, salvaguardare i livelli occupazionali.

I flussi di cassa da continuità aziendale, pertanto, tengono conto del supporto della affittuaria Promec Work che, come già illustrato, a seguito delle procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni.

Il canone di locazione, come l'aumento di capitale, sarà garantito da fideiussione bancaria rotativa che sarà prestata **da Europa Bank** come da lettera di impegno di tale banca.

Il piano prevede che l'affitto d'azienda generi, nel periodo quinquennale, flussi operativi per € 282.042 quale differenza tra i ricavi derivanti dal fitto di azienda e i costi operativi per la gestione della Società nello stesso periodo.

La finanza esterna

La proposta di **concordato preventivo** prevede di offrire ai creditori non solo tutto o parte del proprio patrimonio aziendale, ma anche risorse provenienti da terzi.

Nel caso di specie la finanza esterna sarà apportata:

- a) direttamente dai Signori Barbarino e Scavone i quali hanno dichiarato di voler rinunciare a qualsivoglia eccezione e/o impugnazione a condizione che le somme tutte loro sequestrate vengano liberate, all'atto della omologazione, in favore dei concordati delle società del Gruppo ALMA e, segnatamente, beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe

- (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- b) sempre subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, mediante svincolo da parte della Procura di Napoli dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 “siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinunzia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;
- c) direttamente da parte del socio Altea S.r.l. **a titolo di finanziamento postergato** finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall'erario degradato.
- d) La società Altea, che essendo a conoscenza della condizione di difficoltà della sua controllata al 94,18%, con comunicazioni del 18 novembre 2019 ha assunto l'impegno a conferire incondizionatamente a titolo di sostegno finanziario per il concordato della Società la somma di euro 350.553; la somma, per circa euro 350.000 è stata già garantita mediante versamento in contanti con assegno circolare intestato alla procedura.

Upside potenziali

Il piano si basa sull'attivo realizzabile, ma si potrebbero realizzare *upside* potenziali che potrebbero derivare da miglioramenti, come di seguito sintetizzati:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi derivanti dai beni mobili;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano un attivo potenziale che andrà a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

- Un sintetico accenno deve anche essere fatto a proposito della *potenziale* acquisizione di ulteriori risorse attraverso l'esercizio delle azioni di responsabilità nei confronti degli organi sociali, ovvero della costituzione di parte civile nei procedimenti sia civili e che penali. La Procura di Napoli, ha disposto il sequestro per equivalente di tutti i beni personali dei soggetti ritenuti indagati, in quanto responsabili della frode fiscale, in particolare per i soggetti considerati soci di fatto (Barberino e Scavone), per gli amministratori, i dirigenti e per i professionisti e per tale motivo non vi è alcuna possibilità di recupero di ulteriori somme nei confronti di questi soggetti. L'unica ipotesi resterebbe l'azione risarcitoria nei confronti degli esponenti degli organi di controllo, ad oggi non indagati. Qualora in futuro dovesse essere accertata l'eventuale responsabilità esclusivamente all'esito dei relativi giudizi, che hanno recato un danno al patrimonio della Società e/o ai creditori, è altrettanto pacifico che l'azione il cui esito non può essere

pronosticato in via preventiva, sia proponibile sia dalla Società in concordato che dagli organi della eventuale procedura fallimentare, e che comunque ad oggi, non può considerarsi attivo se pur potenziale, in quanto non prevedibile e quantificabile nell'importo.

IL PASSIVO CONCORDATARIO

Di seguito si riporta il confronto tra il passivo concordatario originario e il passivo concordatario aggiornato, con evidenziazione delle differenze, le quali solo saranno oggetto di specifica illustrazione, rinviando, per il resto, a quanto già contenuto nella Relazione ex art. 161 originaria della sottoscritta.

Passivo concordatario – confronto tra piano originario e piano aggiornato

PIANO ORIGINARIO						PIANO AGGIORNATO									
PASSIVO CONCORDATARIO	Predeuzione	Privilegiati	Chirografari		Postergati	TOTALE	PASSIVO CONCORDATARIO	Predeuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE	differenza
			Classe 1	Classe 2						Classe 1	Classe 2	Classe 3			
			1,613%	1,613%						1,66%	1,02%	1,66%			
SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-	-	799.951	SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-	-	-	799.951	-
ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	-	-	-	-	995.598	ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	-	-	-	-	-	995.598	-
FONDO RISCHI CONTINUITA'	7.497.352	-	-	-	-	7.497.352	FONDO RISCHI CONTINUITA'	7.561.791	-	-	-	-	-	7.561.791	64.438
FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	-	5.000.000	-	13.000.000	FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	-	5.000.000	-	-	13.000.000	-
FONDO TFR	-	7.735.050	-	-	-	7.735.050	FONDO TFR	-	7.848.452	-	-	-	-	7.848.452	113.402
DEBITI VERSO FORNITORI	-	275.026	-	8.330.244	-	8.605.270	DEBITI VERSO FORNITORI	-	275.026	-	8.330.244	-	-	8.605.270	-
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	1.804.041	-	1.804.041	DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	1.804.041	-	-	1.804.041	-
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	410.000	DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	-	410.000	-
DEBITI TRIBUTARI	-	2.029.172	474.319.836	136.373	-	476.485.380	DEBITI TRIBUTARI	-	13.018.066	468.362.593	1.353.469	-	-	482.734.127	6.248.747
DEBITI PREVIDENZIALI	-	26.482.289	-	1.004.297	-	27.486.586	DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.740.222	-	4.655.144	4.763.099	-	39.158.465	11.671.879
ALTRI DEBITI	-	17.895.640	-	5.047.221	71.564	23.014.425	ALTRI DEBITI	-	17.895.640	-	5.047.221	-	71.564	23.014.425	-
TOTALE	15.292.902	56.417.177	474.319.836	21.732.176	71.564	567.833.654	TOTALE	15.357.340	70.777.406	468.362.593	26.600.118	4.763.099	71.564	585.932.120	18.098.466

Le differenze sono relative:

- all'aggiornamento dei dati previsionali alla luce dei dati contabili consuntivi al 31.12.2019 e la conseguente proiezione dei dati previsionali nell'orizzonte di piano, che ha fatto emergere una lieve differenza negativa di euro 64.438;
- alla riclassificazione di taluni fondi pensionistici contabilmente indicati tra i debiti previdenziali;
- all'aggiornamento dei debiti tributari e previdenziali anche a seguito delle precisazioni di credito pervenute dall'amministrazione finanziaria nella fase di consolidamento del debito (conseguente al deposito dell'istanza ex art. 182-ter L.F.) e dell'accertamento dell'INPS notificato in data 5 marzo 2019.

Si riportano di seguito le voci che hanno subito una variazione rispetto al piano depositato in data 21 novembre 2019, in base all'aggiornamento dei dati consuntivi al 31/12/2019 o alla notifica di atti non prevedibili, ed in particolare:

- 1) incremento fondo perdite in particolare la voce “Fondo Copertura perdite continuità”,** si è incrementata di circa 64 mila in base ai dati disponibili dalla contabilità generale al 31/12/2019, si riferisce all'accantonamento stanziato a copertura delle perdite gestionali maturate dal 24.04.2019 (data di deposito del ricorso prenotativo) e stimate fino al mese di febbraio 2020 incluso, momento a partire dal quale si prevede la continuità indiretta tramite conduzione in affitto del ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione, per tale motivo il fondo rischi ed oneri in via prededucibile è stato adeguato ad euro 13.561.791.

2) Debiti tributari e previdenziali e transazione fiscale e previdenziale

Il debito tributario, alla data di riferimento è stato aggiornato in complessivi euro 482.734.127 in funzione della certificazione del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificata dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione in data 16.12.2019, e degli atti emessi dall’Amministrazione finanziaria successivamente alla presentazione della originaria istanza *ex art. 182-ter L.F.* (e principalmente dell’avviso di accertamento n. TK3035303780/2019 relativo al 2014 e delle cartelle di pagamento n. 09720200047599009000 e 0972020 0047599110000). come riepilogato in tabella:

DEBITO TRIBUTARIO	TOTALE	Privilegiato	Chirografo
Contestazioni PVC	349.609.329	348.750.792	858.537
Omessi versamenti/Cartelle	93.124.798	92.629.867	494.931
Fondo rischi	40.000.000	40.000.000	
TOTALE	482.734.127	481.380.659	1.353.469

Il dettaglio delle contestazioni PVC e omessi versamenti risulta dalle seguenti tabelle:

VIOLAZIONI DA PVC

Tipologia	Anno	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri di riscossione
IVA	2014	3.540.141	-	604.830	
IVA	2015	15.603.621	28.815.014	2.072.906	
IVA	2016	13.729.522	24.896.854	1.591.438	
IRES	2014	4.425.175	6.637.765	676.021	
IRAP	2014	627.570	-	95.872	
IRES	2015	13.211.394	17.835.383	1.488.363	
IRAP	2015	1.873.616	2.529.382	211.077	
IRES	2016	6.845.591	9.241.547	497.384	
IRAP	2016	970.829	1.310.619	70.538	
IVA	2017	26.130.628	26.130.628	1.730.849	
IVA	2018	29.942.405	29.942.405	1.234.009	
IRES	2018	21.443.548	21.443.548	439.753	858.537
IRES	2019	9.914.784	9.914.784	91.692	
Bonus Renzi	2018	4.046.250	4.046.250	95.385	
Bonus Renzi	2019	1.395.881	1.395.881	9.659	
Totale PVC		153.700.955	184.140.059	10.909.778	858.537

OMESSI VERSAMENTI/CARTELLE

Tipologia	Anno	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri di Riscossione
IVA	2016	5.685.233	1.705.570	351.933	
IVA	I trim 2017	2.142.841	642.852	180.205	
IVA	II trim 2017	1.922.318	576.695	142.408	
IVA	III trim 2017	2.203.817	661.145	141.379	
IVA	IV trim 2017	1.968.160	590.448	106.483	
IVA	I trim 2018	2.474.898	768.521	185.117	205.712
IVA	II trim 2018	2.392.375	717.713	81.777	
IVA	III trim 218	2.538.286	761.486	61.633	
IVA	IV trim 2018	862.234	570.469	30.571	
IVA	I trim 2019	3.838.098	1.151.429	19.453	
IVA	apr-19	455.643	136.693	-	
IRAP	2015	222.892	66.868	31.678	22.734
IRAP	2016	290.673	87.202	25.994	12.122
IRES	2014	79.774	26.340	12272	568
IRES	2015	1.233.839	370.152	161.226	125.890
IRES	2016	1.378.690	413.607	161.339	127.548
REGISTRO	2018	4.165	1249	67	357
IRPEF	2012	20.291	6.871	5.275	
IRPEF	2014	1.854	556	354	
IRPEF	2013	88.826	26.648	19.637	
IRPEF	2015	5.123.738	1.560.667	711.124	
IRPEF	2016	8.742.743	2.622.823	946.377	
IRPEF	2017	9.290.961	2.787.288	593.662	
IRPEF	2018	10.038.318	3.011.495	277.659	
IRPEF	2019	4.696.444	1.408.933	11.412	
Totale omissi versamenti		67.697.111	20.673.722	4.259.034	494.931

- Il fondo rischi specifico relativo alle passività potenziali tributarie per 40 milioni di euro che è stato prudenzialmente stanziato, non è stato variato.
- Per le passività tributarie, come ricostruite e determinate, si prevede la compensazione con gli importi già assegnati al F.U.G. (Fondo Unico Giustizia) ed il residuo sarà corrisposto in privilegio per la quota parte che trova capienza

nel patrimonio del debitore e per l'eccedenza, degradata a chirografo ed allocata in apposita classe obbligatoria ex art. 182-ter L.F. (Classe 1).

- Il debito tributario chirografario *ab origine* è allocato, unitamente agli altri chirografari, nella Classe 2.
- Tali passività verranno soddisfatte in linea con quanto previsto nella proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. che è stata aggiornata in base al piano integrato.

DEBITO COMPLESSIVO NOMINALE	482.734.127
CREDITI FUG COMPENSABILI	- 13.018.066
DEBITO NETTO ERARIO	469.716.061
PRIVILEGIATO CAPIENTE	-
CHIROGRAFO CLASSE 1 (PRIVILEGIATO DEGRADATO)	468.362.593
CHIROGRAFO CLASSE 2 (CHIRO NATURALE)	1.353.469
TOTALE	469.716.061

L'ingente ammontare di debiti tributari, così come ricostruito, determina l'evidente impossibilità di soddisfacimento integrale di tali passività.

Tale circostanza trova ulteriore conferma nella relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni dalla quale risulta che, in ipotesi di liquidazione dell'attivo di ALMA S.p.A. non sarebbe possibile alcun pagamento in favore del creditore erario né si può ipotizzare uno scenario alternativo che possa consentire al creditore erario un soddisfacimento superiore rispetto a quello riportato nel presente piano ed indicato nella proposta di "*trattamento dei debiti fiscali*" ai sensi dell'art. 182-ter L.F.

Il piano concordatario in continuità aziendale prevede oltre ai realizzi patrimoniali (disponibilità liquide, incasso dei crediti e cessione dei beni ritenuti non strategici alla prosecuzione dell'attività) i seguenti attivi:

- l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;

- i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Promec Work che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
- lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del

debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

- lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;
- l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per euro 350.553 finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali.

3) Aggiornamento Transazione fiscale ex art. 182-ter L.F

Il debito tributario aggiornato, al netto dell'accantonamento prudenziale di euro 40.000.000, è stato quantificato in complessivi **Euro 442.734.127,39** (inclusivi di sanzioni, interessi e compensi di riscossione) distinto in due principali categorie:

- 1) **Euro 349.609.329,29**, a indebite compensazioni nonché a violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non idoneamente documentate;
- 2) **Euro 93.124.798,10** a violazioni derivanti da omessi versamenti di imposte liquidate nelle relative dichiarazioni fiscali.

Violazioni contestate o segnalate dal PVC

Le violazioni riconducibili a indebite compensazioni in parte già oggetto della ordinanza di custodia cautelare e violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non idoneamente documentate, sono state contestate da un processo Verbale di Costatazione notificato ad Alma in data 11 settembre 2019 dall'Agenzia delle Entrate Divisione Contribuenti – Settore Contrasto Illeciti – Sezione Territoriale Sud, redatto all'esito di una complessa attività di verifica, ha ad oggetto molteplici violazioni distribuite su un arco temporale compreso tra il 2014 e il 2019. Il PVC contiene non solo rilievi in senso stretto (riferiti ai periodi d'imposta 2104, 2015 e 2016) ma anche segnalazioni di ulteriori violazioni (riferite ai periodi d'imposta compresi tra il 2014 e il 2019). Nell'ambito del piano concordatario, la Società Istante ha indicato prudenzialmente tra i debiti tributari tutti gli importi oggetto del PVC (derivanti tanto dai rilievi quanto dalle segnalazioni), con l'eccezione di una parte delle compensazioni relative a crediti derivanti dal recupero, da parte del sostituto, delle somme erogate ai sensi dell'art. 1 D.L. n. 66/2014 (c.d. Bonus Renzi), che sono stati ritenuti parzialmente spettanti (sul punto va osservato che lo stesso PVC, con riferimento a tali compensazioni, si limita a segnalare la necessità di ulteriori approfondimenti senza, tuttavia, considerarle indebite). Con riguardo ai profili sanzionatori, il PVC propone l'applicazione delle sanzioni previste per la compensazione di crediti inesistenti nella misura stabilita dall'art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 471/1997. Nel caso di specie si ritengono, invece, applicabili le sanzioni di cui al comma 4 del medesimo art. 13 (pari al 30%), dal momento che si tratta di violazioni

riscontrabili in fase di controllo delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973. La sanzione del 30% è già stata, peraltro, correttamente applicata - con riferimento alla medesima fattispecie delle compensazioni con crediti inesistenti - da diversi Uffici dell'Agenzia delle Entrate in sede di liquidazione delle dichiarazioni di numerose società del gruppo Alma effettuata ai sensi dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 600/1973. Ciononostante, nella ricostruzione del debito tributario operata nel piano di concordato, la Società Istante, **per mere ragioni prudenziali**, ha determinato le sanzioni applicando l'art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 471/1997 (richiamato dal PVC), pur confidando nella corretta applicazione da parte dei competenti Uffici delle sanzioni nella misura del 30% (prevista dall'art. 13, comma 4, DL.gs. n. 471/1997). In data 5 marzo 2020 l'Agenzia delle Entrate ha notificato la cartella di pagamento n. 09720200047599009000 avente ad oggetto il recupero di una parte dei crediti indebitamente utilizzati in compensazione e già oggetto del PVC. In particolare, la cartella recupera crediti IRES indebitamente compensati per complessivi Euro 10.211.490 applicando le sanzioni nella corretta misura del 30% (ai sensi del comma 4 del medesimo art. 13, comma 4, del D.Lgs. 471/1997). Pur invocando la corretta applicazione delle sanzioni del 30% per tutti i crediti oggetto di indebita compensazione, ai fini del piano concordatario e della presente istanza integrata ex art. 182-ter L.F. la debitoria complessiva è stata determinata, per mere ragioni prudenziali, mediante applicazione delle sanzioni del 100%.

Successivamente alla presentazione della originaria istanza ex art. 182-ter L.F., l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Roma – Ufficio Controlli (di seguito, l'“**Ufficio Controlli**”) ha notificato alla Società (in data 23 dicembre 2019) l'avviso di accertamento n. TK3035303780/2019 con il quale, confermando i rilievi del PVC, ha contestato per il periodo d'imposta 2014 (i) l'indebita detrazione dell'IVA e (ii) l'indebita deduzione di costi ai fini IRES e IRAP, con riferimento ad operazioni oggettivamente inesistenti e a costi non idoneamente documentanti. Sulla base di tale avviso di accertamento, sono stati adeguati gli interessi e le sanzioni indicati nella originaria istanza ex art. 182-ter L.F., mentre l'imposta

dovuta è rimasta immutata (al netto di aggiustamenti immateriali). In particolare, l'avviso di accertamento, oltre ad aggiornare la misura degli interessi, ha determinato le sanzioni mediante applicazione del cumulo giuridico ex art. 12 del D.Lgs. n. 472/1997 in Euro 6.637.765 in luogo di Euro 14.786.524 indicati nella istanza originaria ex art. 182-ter L.F. sulla base del cumulo materiale. La presente istanza integrata tiene conto, per il periodo d'imposta 2014, delle sanzioni come determinate sulla base del cumulo giuridico dall'avviso di accertamento in commento. In questa sede si invoca l'applicazione del cumulo giuridico e della continuazione ex art. 12 del D.Lgs. 472/1997 anche con riferimento alle analoghe contestazioni elevate dal PVC per gli anni 2016 e 2017 (sebbene ai fini della presente proposta, per mere ragioni prudenziali, sia stato applicato il cumulo materiale delle sanzioni). su queste basi la debitoria fiscale indicata nel piano concordatario in relazione a violazioni contestate o segnalate dal PVC conduce ad una pretesa complessiva quantificata in **Euro 349.609.329,29**, inclusiva di imposte, sanzioni e interessi. Suddivisi nelle seguenti categorie:

- 1) **compensazioni indebite di crediti IVA** (avvenute nei periodi d'imposta 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 pari e Euro **154.920.361,63** (inclusi sanzioni e interessi);
- 2) **compensazioni indebite di crediti IRES** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019): importo indicato nel piano concordatario pari a Euro **64.106.644,99** (inclusi sanzioni ed interessi);
- 3) **compensazioni indebite di crediti riferibili al c.d. Bonus Renzi** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019) compensazioni, effettuate dalla società a fronte di debiti propri, non sono oggetto di uno specifico rilievo, Euro **10.989.304,63** (inclusi sanzioni ed interessi);
- 4) **IVA** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **51.044.889,17** (inclusi sanzioni ed interessi);
- 5) **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **54.220.860,08** (inclusi sanzioni ed interessi);

6) **IRAP** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **7.689.503,79** (inclusi sanzioni ed interessi) relative a contestazioni per indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate.

7) **Sanzione Unica IRES, IRAP, IVA (periodo d'imposta 2014) di Euro 6.637.765** per sanzioni determinate sulla base del cumulo giuridico in relazione alla indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti ovvero non idoneamente documentate per il 2014 oggetto dell'avviso di accertamento TK3035303780/2019.

Violazioni da omessi versamenti

8) Nella determinazione del debito in esame si è tenuto conto della cartella di pagamento n. 09720200047599110000 notificata in data 5 marzo 2020 nonché della certificazione del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificata dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione in data 16.12.2019. Con riguardo a quest'ultima si segnala che, ai fini del piano concordatario integrato, il debito è stato determinato riducendo gli importi iscritti a ruolo dei versamenti già effettuati a seguito della rateizzazione delle comunicazioni *ex art. 36-bis del DPR 600/1973*, ove non considerati dalla certificazione *ex art. 182-ter L.F. di Agenzia delle Entrate Riscossione*.

9) Gli omessi versamenti (complessivamente pari a **Euro 93.124.798,10**), si suddividono per le seguenti imposta:

a) **IVA** (periodi d'imposta 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **36.273.595,10** (inclusi sanzioni e interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

b) **IRAP** (periodi d'imposta 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **760.162,67** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

- c) **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **4.091.245,44** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
- d) **Imposta di registro** (periodo d'imposta 2018): importo dovuto di Euro **5.838,39** (inclusi sanzioni, interessi compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
- e) **IRPEF, Addizionali regionali e comunali e ritenute** (periodi d'imposta 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **51.993.956,49** (inclusi sanzioni ed interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;

Gli importi sono stati adeguati, rispetto alla istanza di transazione fiscale originaria alla luce della certificazione del credito iscritto a ruolo ex art. 182-ter L.F. inviata da Agenzia delle Entrate Riscossione in data 16.12.2019 che ha aggiornato la misura degli interessi e dei compensi di riscossione. Tali importi sono stati ridotti dei versamenti già effettuati in sede di rateizzazione degli importi dovuti a valere sulle comunicazioni ex art. 36-bis del DPR 600/1973.

La proposta prevede il pagamento del debito residuo al netto della compensazione con le somme sequestrate, secondo le seguenti tempistiche:

- pagamento del debito erariale degradato a chirografo nella misura prevista per la Classe I secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*, mediante otto rate semestrali delle quali le prime cinque di importo costante (pari ad euro 775.533 cadauna), la sesta pari ad euro 1.551.066, la settima pari ad euro 1.395.959 e l'ultima pari ad euro 960.639, in ragione delle tempistica prevista per la liquidazione, secondo le procedure di legge, dei beni oggetto di sequestro nei confronti dei Sig.ri Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni. Il pagamento di tale importo è in linea con il riparto previsto per i chirografari allocati in

Classe 2 di cui al punto che segue;

- pagamento del debito erariale chirografo ab origine (compensi di riscossione) nella misura prevista dalla Classe 2, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel piano concordatario, nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Aggiornamento debiti previdenziali e la transazione previdenziale ex art. 182-ter L.F

Il valore dei debiti previdenziali è stato aggiornato nel piano, e verificato dalla scrivente¹, considerando:

- a) Il debito verso l'INPS è stato adeguato tenuto conto delle risultanze dell'estratto ruoli aggiornato trasmesso dall'agente alla riscossione (Agenzia delle Entrate Riscossione) nella fase di consolidamento dei ruoli all'esito della trasmissione dell'originaria istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. depositata unitamente al ricorso definitivo per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo.
- b) Il debito vs l'INPS è stato incrementato in funzione del verbale unico di accertamento n. 2018017020/DDD del 14/02/2020, notificato all'amministratore unico di ALMA S.p.A., in data 5 marzo 2020, con il quale Ispettorato territoriale del Lavoro di Livorno ha richiesto ad ALMA S.p.A. il pagamento dell'importo complessivo di euro 12.804.544,50 di cui:
 - Euro 7.772.165,79 per contributi
 - Euro 4.663.299,99 per sanzioni
 - Euro 369.078,70 per interessi

All'esito delle verifiche effettuate il debito previdenziale può essere sintetizzato come evidenziato nella seguente tabella:

¹ L'Attestatore ha provveduto ad integrare le verifiche effettuate sulle poste relativi ai debiti previdenziali, sulla base della documentazione inerente agli accertamenti contributi notificati in data successiva al 21 novembre 2019.

DEBITI PREVIDENZIALI	RUOLI	Accertamento	Debiti correnti	Totale	Di cui privilegio	Di cui chirografo
Art. 2778 n. 1 - INPS (compreso SCAU)	18.394.820	7.772.166	2.614.580	28.781.567	28.781.567	
Art. 2778 n. 8 - INPS	766.048	2.516.189		3.282.237	3.282.237	
Chirografo	766.048	2.516.189		3.282.237		3.282.237
Aggio	1.195.641			1.195.641		1.195.641
Art. 2778 n. 1 - INAIL	2.439.517			2.439.517	2.439.517	
Totale debiti previdenziali e assistenziali in transazione	23.562.074	12.804.544	2.614.580	38.981.199	34.503.321	4.477.878
Art. 2778 n. 8 - altri enti (non in transazione contributiva)			177.266	177.266	177.266	
Totale debiti previdenziali e assistenziali non in transazione	-	-	177.266	177.266	177.266	-
TOTALE GENERALE	23.562.074	12.804.544	2.791.846	39.158.465	34.680.587	4.477.878

Il verbale si riferisce al periodo dal 01/01/2014 al 30/09/2017 e si riferisce al riscontro operato dai funzionari di vigilanza in servizio presso la sede INPS di Livorno tra i flussi uniemens e le retribuzioni imponibili indicate nel Lul fornito dalla Società. Dall'attività di verifica della società e della scrivente è emerso che sono state denunciate all'Inps retribuzioni imponibili di importo inferiore a quelle effettivamente irrogate dai lavoratori.

Tali differenze sono quantificate nei termini innanzi indicati e sono puntualmente dettagliati nel verbale di accertamento e notificazione n. 2018017020/DDD del 14/02/2020 trasmesso dall'amministratore unico di ALMA S.p.A. lo scorso 5 marzo.

Gli importi indicati nel verbale di accertamento sono stati prudenzialmente stanziati nel piano concordatario integrato per il loro intero importo, ancorché sono in corso le verifiche da parte del consulente del lavoro per verificare la congruità di quanto emerso in sede di accertamento da parte degli uffici INPS.

Tali maggiori passività, prima né note né conoscibili, hanno imposto una rimodulazione del piano che ha determinato la necessità di proporre agli "enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie e dei relativi accessori"

un pagamento parziale e dilazionato nell'ambito della cosiddetta "transazione contributiva" ex art. 182-ter L.F. con l'istituzione di una nuova classe (obbligatoria ai sensi del citato art. 182-ter L.F.) di creditori chirografari che accoglie la quota parte di debito previdenziale degradato a chirografo per incapacienza patrimoniale. Per le passività previdenziali, tenuto conto dell'incapienza patrimoniale per il pagamento integrale e della necessità di ottenere una dilazione di pagamento, si è reso necessario provvedere ad apposita istanza ex art. 182-ter L.F. prevedendo:

- Il pagamento della quota privilegiata ex art. 2753 – 2754 c.c. sino a concorrenza dell'importo capiente pari ad euro 29.740.222 da pagarsi in 7 rate semestrali di importo pari ad euro 4.248.603 ciascuna la prima scadente entro un anno dalla definitività del decreto di omologa;
- Il pagamento della quota privilegiata, degradata a chirografo per incapacienza patrimoniale ed allocata nella classe 3 da pagarsi in rate periodiche secondo il piano di distribuzione previsto per la classe 3;

Il pagamento della quota chirografaria ab origine (compensi di riscossione) nella misura prevista dalla Classe 2, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nel piano concordatario, nel rispetto della par condicio creditorum.

LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il piano concordatario è in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025, fino al mese di febbraio 2025 (termine ultimo previsto nel contratto di affitto di ramo d'azienda), partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso (24.04.2019).

Al fine di esprimere un giudizio sulla fattibilità del Piano, occorre procedere con una disamina degli assunti e dei dati relativi alla continuazione dell'attività.

Il piano prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
- concessione in affitto del ramo somministrazione lavoro a partire dal marzo 2020 e fino al termine del periodo di piano;
- attività di logistica fino al termine del 2020 e successivo completo abbandono di tale attività.

In relazione alla prosecuzione diretta della gestione dei contratti nella fase iniziale del piano e sino al mese febbraio 2020, i ricavi sono stati stimati sulla base dei contratti ad oggi in essere fino alla loro naturale scadenza.

Non è stato, infatti, possibile ipotizzare uno sviluppo del business della somministrazione per due ordini di motivi:

- a) mancanza di solidità finanziaria che impedisce alla società di essere competitiva dal punto di vista delle dilazioni di pagamento richieste dal mercato di riferimento;
- b) le conseguenze dell'impatto mediatico degli eventi del marzo 2019. Il passaparola negativo, infatti, si è tradotto nella risoluzione unilaterale da parte dei clienti di molti contratti, specialmente nell'indotto Fincantieri, all'interno del quale la Ricorrente vantava il maggior numero di risorse somministrate.

Le filiali operative considerate nello sviluppo del piano, anche per il tramite della continuità indiretta, sono: Torino, Codroipo, Bologna, Roma, Napoli, Bari. Le altre filiali sono già chiuse, come riferito in relazione originaria.

Le previsioni economiche relative sino al mese di febbraio 2020 si fondano sui dati consuntivi al 31.12.2019 e su proiezioni prudenti e conservative per il periodo successivo.

La Società ha fornito alla sottoscritta i dati economici consuntivi al 30/9/2019 in occasione della relazione originaria e l'aggiornamento attuale sino al 31/12/2019, come da tabella che segue:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	TOTALE CONSUNTIVO (25/4/19 - 30/09/19)	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	TOTALE 2019
Ricavi somministrazione lavoro	12.623.956	1.435.573	1.202.012	745.153	16.006.695
Ricavi logistica	8.016.901	300.535	323.651	489.100	9.130.186
Ricavi prosciuttifici	270.130	48.202	45.784	0	364.116
Ricavi per altre prestazioni	6.221	0	0	0	6.221
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.917.208	1.784.310	1.571.447	1.234.253	25.507.218
Altri ricavi e proventi	121.033	4.155	2.404	7.164	134.756
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.038.240	1.788.465	1.573.851	1.241.417	25.641.974
Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.	39.961	2.884	10.512	11.560	64.918
Utenze e servizi assistenza	151.686	23.087	8.010	30.096	212.878
Manutenzioni e riparazioni	298.788	15.760	1.860	22.257	338.664
Costi esercizio autovetture	34.089	1.355	3.139	2.646	41.229
Costi esercizio automezzi	6.921	2.093	-5	253	9.262
Spese commerciali e vendita	34.934	3.112	9.764	1.935	49.745
Servizi e consulenze	684.348	58.399	71.822	29.353	843.922
Spese amministrative	60.610	10.936	5.173	10.481	87.200
Spese generali	126.863	16.874	22.342	34.668	200.747
Commissioni bancarie e spese	48.074	2.755	2.614	12.867	66.311
Costi per servizi	1.446.313	134.371	124.720	144.555	1.849.959
locazione immobili	177.564	0	0	0	177.564
noleggi operativi	668.141	0	0	0	668.141
noleggio automezzi/autovetture	264.922	0	0	0	264.922
Costi per godimento beni di terzi	1.110.627	115.490	49.204	155.690	1.431.012
Costi del personale somministrato	11.024.716	0	0	0	11.024.716
Costi personale logistica	10.631.943	0	0	0	10.631.943
Costi personale prosciuttificio	346.386	0	0	0	346.386
Costi personale diretto	0	0	0	0	0
Costi personale di struttura	1.556.409	0	0	0	1.556.409
Altri costi del personale	529.359	0	0	0	529.359
Costi per il personale	24.088.813	1.779.483	1.658.731	1.412.416	28.939.443
	0	0	0	0	0
Oneri diversi di gestione	310.412	34.452	-4.650	15.800	356.014
COSTI DELLA PRODUZIONE	26.996.126	2.066.681	1.838.518	1.740.022	32.641.347
EBITDA -	-5.957.885,25	-278.216,02	-264.666,69	-498.604,79	-6.999.372,75

Sulla base delle evidenze dei dati storici, tenuto conto dei contratti in essere, la Società ha inoltre sviluppato un piano previsionale mensilizzato – con criteri di assoluta prudenza – per l'anno 2020 riepilogato nelle due tabelle che seguono.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	PRIMO SEMESTRE 2020
	Ricavi somministrazione lavoro	797.199	625.697	0	0	0	0	1.422.896
	Ricavi servizi CLUB MED	417.617	381.295	421.159	389.818	164.425	267.419	2.041.734
	Ricavi per altre prestazioni	0	0	0	0	0	0	0
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.214.816	1.006.993	421.159	389.818	164.425	267.419	3.464.630
	Canone affitto ramo d'azienda "somministrazione"			32.491	32.491	32.491	32.491	129.963
A) 5)	Altri ricavi e proventi	0	0	32.491	32.491	32.491	32.491	129.963
	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.214.816	1.006.993	453.650	422.308	196.916	299.909	3.594.592
	Materiali di consumo CLUB MED	11.935	9.361	11.935	11.935	2.574	7.967	55.707
	Materiali di consumo Struttura	1.225	1.225	175	175	175	175	3.150
B) 6)	Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.	13.160	10.586	12.110	12.110	2.749	8.142	58.857
	Costi per servizi e prestazioni di terzi CLUB MED	7.345	5.723	7.345	7.345	1.393	2.986	32.137
	Servizi e prestazioni di terzi	1.600	1.600	400	400	400	400	4.800
	Consulenze	33.450	27.450	7.500	7.500	7.500	7.500	90.900
	Utenze	10.950	10.950	200	200	200	200	22.700
	Altri servizi e prestazioni	22.233	22.233	17.967	17.967	17.967	17.767	116.133
	Servizi di banche ed imprese finanziarie	1.100	1.100	1.100	600	600	600	5.100
B) 7)	Costi per servizi	76.678	69.056	34.511	34.011	28.060	29.453	271.770
	Costi per godimento beni di terzi CLUB MED	13.091	13.091	13.091	12.541	3.289	7.804	62.907
	Canoni locazione beni immobili ed oneri accessori	12.496	12.496	5.359	4.871	3.003	3.003	41.228
	Canoni noleggio impianti, macchinari, autoveicoli, ecc.	6.629	6.629	2.555	2.555	2.555	2.555	23.478
	Canoni utilizzo software	3.096	3.096	446	446	446	446	7.974
B) 8)	Costi per godimento beni di terzi	35.311	35.311	21.451	20.413	9.292	13.807	135.587
	Costi del personale Somministrazione - Somministrati	756.295	593.026	0	0	0	0	1.349.321
	Costi del personale Somministrazione - Struttura	56.577	56.577	0	0	0	0	113.154
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Diretti	297.775	220.375	297.775	375.175	154.800	235.925	1.581.825
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Struttura	15.990	15.990	15.990	15.990	15.990	15.990	95.941
	Costi del personale di Struttura	68.817	68.817	68.817	62.518	40.794	22.059	331.821
	Altri costi del personale	9.083	9.083	8.583	8.583	8.583	8.583	52.500
B) 9)	Costi per il personale	1.204.537	963.868	391.165	462.266	220.168	282.557	3.524.562
B) 14)	Oneri diversi di gestione	1.375	1.375	1.375	1.375	1.375	1.375	8.250
	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.331.061	1.080.197	460.613	530.176	261.644	335.335	3.999.026
	EBITDA - ESCLUSO COSTI GESTIONE CONCORDATO	-116.245	-73.204	-6.963	-107.868	-64.728	-35.425	-404.434

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	SECONDO SEMESTRE 2020
	Ricavi somministrazione lavoro	0	0	0	0	0	0	0
	Ricavi servizi CLUB MED	351.977	380.733	203.285	174.045	102.265	78.585	1.290.891
	Ricavi per altre prestazioni	0	0	0	0	0	0	0
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	351.977	380.733	203.285	174.045	102.265	78.585	1.290.891

	Canone affitto ramo d'azienda "somministrazione"	32.491	32.491	32.491	32.491	32.491	32.491	194.944
A) 5)	Altri ricavi e proventi	32.491	32.491	32.491	32.491	32.491	32.491	194.944
	VALORE DELLA PRODUZIONE	384.467	413.224	235.775	206.536	134.756	111.076	1.485.835
	Materiali di consumo CLUB MED	7.967	7.967	7.967	2.574	2.574	5.533	34.584
	Materiali di consumo Struttura	175	175	175	175	175	175	1.050
B) 6)	Costi per materie, prime, sussidiarie, di consumo, etc.	8.142	8.142	8.142	2.749	2.749	5.708	35.634
	Costi per servizi e prestazioni di terzi CLUB MED	2.986	2.986	2.986	1.393	1.393	1.393	13.139
	Servizi e prestazioni di terzi	400	400	400	400	400	400	2.400
	Consulenze	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	7.500	45.000
	Utenze	200	200	200	200	200	200	1.200
	Altri servizi e prestazioni	12.700	12.700	12.700	12.700	12.700	12.700	76.200
	Servizi di banche ed imprese finanziarie	600	600	600	600	600	600	3.600
B) 7)	Costi per servizi	24.386	24.386	24.386	22.793	22.793	22.793	141.539
	Costi per godimento beni di terzi CLUB MED	7.804	7.522	3.727	3.007	3.007	543	25.611
	Canoni locazione beni immobili ed oneri accessori	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	1.100	6.600
	Canoni noleggio impianti, macchinari, autoveicoli, ecc.	2.555	2.555	2.555	2.555	2.555	2.555	15.331
	Canoni utilizzo software	446	446	446	446	446	446	2.674
B) 8)	Costi per godimento beni di terzi	11.905	11.623	7.828	7.108	7.108	4.644	50.216
	Costi del personale Somministrazione - Somministrati	0	0	0	0	0	0	0
	Costi del personale Somministrazione - Struttura	0	0	0	0	0	0	0
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Diretti	235.925	235.925	235.925	154.800	154.800	154.800	1.172.175
	Costi del personale Servizi CLUB MED - Struttura	15.970	15.970	15.970	15.970	15.970	15.970	95.821
	Costi del personale di Struttura	22.059	22.059	22.059	18.503	18.503	18.503	121.684
	Altri costi del personale	3.083	3.083	3.083	3.083	3.083	3.083	18.500
B) 9)	Costi per il personale	277.037	277.037	277.037	192.356	192.356	192.356	1.408.180
B) 14)	Oneri diversi di gestione	1.375	1.375	1.375	1.375	1.375	1.375	8.250
	COSTI DELLA PRODUZIONE	322.845	322.564	318.769	226.382	226.382	226.877	1.643.819
	EBITDA	61.622	90.660	-82.994	-19.846	-91.626	-115.801	-157.984

Le previsioni economiche illustrate nella precedente tabella evidenziano un deficit economico sostanzialmente riconducibile al deficit del ramo somministrazione relativo ai primi due mesi (gennaio e febbraio) del 2020 e che sarà mitigato dagli auspicati risultati positivi possibili attraverso:

- 1) la concessione in affitto, invero già a partire dal marzo 2020, del ramo operativo nel settore della somministrazione;
- 2) la razionalizzazione dell'attività, attraverso il miglior efficientamento dei costi operativi, relativa al settore della logistica.

Infatti, se da un lato, l'attività relativa al settore logistica, mantenendo in essere i soli contratti profittevoli, può consentire una virtuosa continuità diretta della Società, per l'attività di somministrazione (core business aziendale) permangono difficoltà per ALMA di mantenimento della clientela e di sviluppo diretto dell'attività.

Per tali ragioni si è resa necessaria la ricerca di altro operatore del settore disponibile a condurre in affitto il ramo d'azienda operativo nel settore della somministrazione.

L'ulteriore (e non secondaria) motivazione che ha indotto la ricerca di un partner operativo è connessa alla difficoltà (se non impossibilità) di rinnovo/acquisizione della fideiussione obbligatoria a garantire gli impegni con il personale dipendente; garanzia pretesa dal Ministero del Lavoro per il mantenimento in capo ad ALMA (come a tutte le agenzie per il lavoro) del titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività di somministrazione.

Nel secondo semestre 2020 si prevede la prosecuzione di talune commesse relative al ramo logistica e l'avvio a regime del contratto di affitto d'azienda del ramo somministrazione che prosegue per l'intero orizzonte di piano.

Alla luce di quanto innanzi rappresentato la prosecuzione dell'attività d'impresa nell'orizzonte del piano concordatario si fonda, sostanzialmente, (oltre che sulla prosecuzione sino alla naturale scadenza dei contratti in essere relativi all'attività logistica) sui flussi reddituali attesi derivanti dai canoni di affitto del ramo d'azienda "somministrazione" sottoscritto lo scorso 10 febbraio con la Promec Work S.p.A., di durata quinquennale a partire dal mese di marzo 2020 che prevede un canone complessivo pari ad euro 1.949.438,20 oltre IVA (salvo l'eventuale adeguamento a partire dal secondo anno pari allo 0,8% del fatturato incrementale rispetto alla soglia di 35 milioni di fatturato) da pagarsi in ratei trimestrali anticipati di euro 97.471,91 oltre IVA.

Di seguito si riporta il conto economico previsionale a partire dal secondo semestre 2021 e sino al mese di febbraio 2025 ultimo periodo di piano coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work S.p.A..

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2021	2022	2023	2024	feb-25
Valore della produzione					
Ricavi affitto azienda	389.887,64	389.887,64	389.887,64	389.887,64	64.981,27
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	389.887,64	389.887,64	389.887,64	389.887,64	64.981,27
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Costi per materie prime					
Materiali di consumo	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	350,00
Costi per servizi					
Servizi e prestazioni di terzi	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.800,00	800,00
Consulenze	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	4.000,00
Utenze	2.400,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00	400,00
Altri servizi e prestazioni	152.400,00	152.400,00	152.400,00	152.400,00	25.400,00
Altre spese varie	7.200,00	7.200,00	7.200,00	7.200,00	1.200,00
Totale costi per servizi	190.800,00	190.800,00	190.800,00	190.800,00	31.800,00
Costi per godimento beni di terzi					
Canoni locazione beni immobili ed oneri accessori	13.200,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00	2.200,00
Canoni noleggi operativi	5.348,00	5.348,00	5.348,00	5.348,00	891,33
Totale costi per godimento beni di terzi	18.548,00	18.548,00	18.548,00	18.548,00	3.091,33
COSTI PER IL PERSONALE	64.236,85	64.236,85	64.236,85	64.236,85	10.706,14
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	16.500,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00	2.750,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	292.184,85	292.184,85	292.184,85	292.184,85	48.697,48
EBITDA	97.702,79	97.702,79	97.702,79	97.702,79	16.283,80

Sul fronte dei ricavi nel periodo 2021-2025 (sino al mese di febbraio) si assumono i ricavi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con Promec Work il 10 febbraio 2020 alle condizioni precedentemente indicate.

Prudenzialmente non vengono considerate le maggiorazioni del canone previste contrattualmente a partire dal secondo anno sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di 35 milioni di euro.

L'analisi dei costi

Nell'orizzonte di piano i costi operativi sono stati stimati sulle effettive esigenze operative ed in linea con *le assumptions* di cui sopra, considerando che nel periodo di piena continuità indiretta la struttura operativa sarà senz'altro più snella.

Fino alla fine del 2019 e per i primi due mesi del 2020, i costi relativi alla gestione del ramo somministrazione e del ramo gestione appalti sono stati stimati sulla base dei trend storici e delle previsioni contrattuali.

Successivamente, fino al 2020, sono stimati i costi relativi alla gestione residuale del ramo appalti e i costi per la gestione corrente della società, ipotizzando il fitto del ramo somministrazione.

A partire dal 2021 in poi i costi stimati sono quelli impliciti nella continuità aziendale che la società sarà chiamata ad affrontare per il periodo in cui opererà in pendenza della procedura concorsuale, ipotizzando unicamente la sussistenza di un contratto di affitto di ramo di azienda.

I costi operativi previsti nell'orizzonte di piano sono stati stimati sulla base dei dati consuntivi fino al 31.12.2019 e delle previsioni contrattuali fino a febbraio 2020, per il ramo somministrazione e fino al termine del 2020, per il ramo gestione appalti ("logistica").

I costi relativi al perimetro "affitto ramo di azienda" sono stati stimati direttamente dal management, in funzione delle aspettative in termini di risorse necessarie per la gestione della continuità aziendale tenuto anche conto che a partire dal 2021 si prevede la sola fase di continuità indiretta tramite affitto del ramo d'azienda e pertanto la struttura dei costi sarà opportunamente ridimensionata in ragione delle effettive esigenze gestionali e operative.

Costi per materie prime

Si tratta in particolare di materiali di consumo, pulizia e indumenti necessari per la gestione degli appalti. Tale voce è stata stimata dal responsabile del comparto appalti, sulla base dei consumi storici e delle condizioni contrattuali in essere alla data del piano.

Nell'evoluzione del piano, a partire dal 2021, si prevedono costi per materie prime residuali pari a circa 2.100 euro annui.

Costi per servizi

Servizi e prestazioni di terzi

Nel periodo dal 2021 sino al termine dell'orizzonte di piano si stimano costi per servizi e prestazioni di terzi pari a 4.800 euro annui.

Tali costi si riferiscono principalmente a spese di piccola manutenzione ordinaria, spese di pulizia degli uffici e spese postali.

Consulenze

Tale voce fa riferimento alle spese di consulenza stimate in complessivi 24.000,00 euro annui per i compensi spettanti al commercialista, al consulente del lavoro ed ai legali per le attività di assistenza anche funzionale al recupero dei crediti.

Utenze

Tale voce stimata in complessivi euro 2.400 annui si riferisce alle utenze dell'ufficio, che opportunamente ridimensionato, sarà adibito a sede operativa della Società.

Altri servizi e prestazioni ed altre spese varie

In tale voce stimata in complessivi euro 152.400 annui sono compresi i compensi spettanti all'organo amministrativo e di controllo (prevedendo che già a partire dal secondo semestre 2020 si proceda alla trasformazione della società in S.r.l. con conseguente adozione dell'organo di controllo monocratico), i costi per le risorse amministrative e di staff a

supporto delle attività operative ed altri costi ed oneri generali eventualmente occorrenti per la prosecuzione dell'attività d'impresa.

Costi per godimento beni di terzi

In tale voce sono ricompresi le locazioni immobiliari, i noleggi operativi ed i canoni di assistenza.

Sino alla fine del 2020 tali oneri sono stati stimati sulla base dei contratti in essere comprensivi di quelli funzionali alla gestione dell'attività di logistica.

A partire dal 2021 si prevedono oneri complessivi pari a circa 19 mila euro annui sostanzialmente riferibili al canone di locazione dell'ufficio che, opportunamente ridimensionato sarà adibito a sede operativo, comprensivo dei costi accessori ed i noleggi operativi di macchine d'ufficio funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa oltre ai canoni di assistenza dei software gestionali.

Costi per il personale

Al fine della predisposizione del piano, sono stati calcolati dettagliatamente i costi dei dipendenti somministrati fino a febbraio 2020 in base ai contratti di somministrazione in essere, alle tipologie di CCNL di appartenenza dei clienti nonché ai livelli di inquadramento dei dipendenti.

Tali costi comprendono anche i contributi formativi relativi al settore somministrazione che sono inclusi nella voce "altri costi del personale".

Fino al febbraio 2020 sono stati calcolati, inoltre, i costi dei dipendenti del reparto commerciale assunti direttamente dalla società per la gestione delle filiali operative del comparto somministrazione.

Tali costi non saranno più a carico della società a partire da marzo 2020 in seguito all'affitto del ramo di azienda somministrazione.

A partire dal 2021 si stimano costi per il personale pari a circa 65k euro annui stimati sulla base delle effettive esigenze di risorse amministrative e di staff necessarie per la gestione della prosecuzione dell'attività aziendale indiretta oltre che per il supporto operativo necessario al prosieguo della procedura concordataria (recupero crediti, supporto agli organi della procedura, supporto ai legali nel contenzioso, ecc.).

Le imposte d'esercizio

Sull'EBITDA atteso è stato, infine, calcolato il carico fiscale nella misura del 24% per IRES e nella misura del 3,9% per IRAP.

In sostanza nel computo dei flussi netti disponibili a beneficio del ceto creditorio indicati nel piano concordatario è stato considerato il carico fiscale derivante dal pagamento delle imposte IRES e IRAP.

* * * * *

La sottoscritta ha verificato, anche mediante controlli campionari, la corrispondenza di tali dati economici con le evidenze della contabilità e dei relativi documenti giustificativi di supporto.

La ragionevolezza delle ipotesi di base e la congruità delle stime operate sui ricavi e sui costi previsti è stata analizzata dalla sottoscritta verificando, anche a campione:

- il consuntivo al 31/12/2019 mediante analisi della corrispondenza con le evidenze della contabilità e dei relativi documenti giustificativi di supporto;
- per i ricavi stimati delle singole attività, i dati contrattuali di riferimento e i relativi conteggi effettuati dalla Società;
- per le principali voci di costo, la congruità degli importi, anche mediante controlli campionari, sulla base dei contratti sottostanti, ove esistenti, e dei dati storici di riferimento.

* * * * *

I flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, al netto del "fondo rischi copertura perdite" stanziato in prededuzione tra i fondi rischi ed oneri (si rimanda al paragrafo di commento dei fondi rischi per ulteriori dettagli), ammontano a complessivi euro 282.000 come riepilogato nella seguente tabella:

Conto Economico	2020E	2021E	2022E	2023E	2024E	2025 (feb)	TOTALE
<i>(Dati in € 000)</i>							
Ricavi delle vendite	5.080	390	390	390	390	65	6.705
Utilizzo Fondo pred. Cont.	562	-	-	-	-	-	562
Variaz. delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-
Valore della produzione	5.643	390	390	390	390	65	7.267
Costi per materie prime	(94)	(2)	(2)	(2)	(2)	(0)	(103)
Costi per servizi	(413)	(191)	(191)	(191)	(191)	(32)	(1.208)
Costi per god. di beni di terzi	(186)	(19)	(19)	(19)	(19)	(3)	(263)
Costi per il personale	(4.933)	(64)	(64)	(64)	(64)	(11)	(5.200)
Oneri diversi di gestione	(17)	(17)	(17)	(17)	(17)	(3)	(85)
EBITDA	(0)	98	98	98	98	16	407
Imposte	(11)	(24)	(24)	(24)	(24)	(16)	(125)
Risultato netto	(11)	73	73	73	73	0	282

In considerazione del fatto che tali flussi derivano, in sostanza, quasi esclusivamente dall'attività di affitto di azienda, la scrivente ha ritenuto opportuno, comunque, procedere ad un'analisi dell'affidabilità della società aggiudicataria Promec Work.

Fitto di azienda e capacità finanziaria dell'aggiudicatario

Il tribunale di Napoli "*..rilevato che ai sensi dell'art. 163-bis l.f. l'ipotesi di acquisto, cui è funzionalmente correlata l'odierna autorizzazione all'affitto di azienda, presuppone l'interpello del mercato, il quale nella fattispecie in esame ha prodotto un'offerta di circa 4 milioni superiore a quella originariamente veicolata dal proponente; considerato altresì che siffatto offerente ha peraltro manifestato la disponibilità a mantenere ferma tale offerta anche in una eventuale alternativa fallimentare, almeno per il primo semestre al fine di consentire al curatore fallimentare le opportune valutazioni, e ha altresì offerto garanzie*

supplementari (impegno statutario a non devolvere liquidità ad aziende e/o conti esteri e a consentire la presenza di un soggetto di garanzia, di fiducia dei commissari giudiziari nei propri organi di controllo); considerato che pertanto, stante l'esito della gara, la autorizzazione all'affitto non potrà che essere veicolata a beneficio dell'offerta più vantaggiosa, tenuto anche conto che in siffatta ipotesi né il proponente rinuncerebbe all'affitto né il Pubblico ministero rinuncerebbe alla promessa devoluzione, essendo comunque garantita la salvaguardia degli interessi erariali e dei livelli occupazionali” ha autorizzato l'affitto delle aziende Alma, Articolo 1 e Idea Lavoro in favore della società Promec Work S.p.A, quale maggiore offerente.

A seguito dell'aggiudicazione la società Promec Work S.p.A, ha promosso una serie di attività, dirette ad adempiere gli impegni ed obblighi derivanti dall'aggiudicazione, e precisamente:

- **in data 29/01/2020** con atto notaio Giorgio Pozzoli, iscritto presso il collegio notarile di Sondrio rep. 3174 racc 2356 si è tenuta l'assemblea straordinaria dei soci per la modifica dello statuto:

- ✓ art. 2 (oggetto sociale) è stato stabilito il divieto a svolgere attività finanziaria collegata o strumentale all'oggetto sociale e comunque esclusa l'attività di cui al DL 24/02/98 n.58;
- ✓ art.32 (distribuzione di utili) al divieto di distribuzioni di utili ovvero di altre uscite di somme o di altre utilità verso stati esteri vincolando l'organo amministrativo a pagare debiti, o quanto altro vs posizioni bancarie italiane;
- ✓ art.30 (collegio sindacale) è stato precisato che un nominativo del collegio sindacale venga indicato a garanzia dai commissari delle procedure.

- **in data 7 febbraio 2020** con atto registrato a Lecco il 12/02/2020 n. 1814 sono state cedute

n. 42.000 azioni pari al 70% del capitale da GIDI Trade Srl alla società Nio Job Capital Invest Ltd società di diritto Cipriota con un unico socio costituita Nicosia (Ciprio), con sede in Nicosia Cipro, Kennedy Avenue 12/14, rappresentata da Guglielmo Carbonero, nato a Santa Margherita Ligure il 3/9/69 iscritta al registro delle imprese di Ciprio al n. HE397707 per un importo di euro 1.100.000..

- **in data 10 febbraio 2020:** la Promec ha rilasciato a favore delle società Evo Recapiti s.r.l, Athena Srl, Hipribost s.c.r.l, lettera di impegno irrevocabile al sostegno della procedura concordataria, attraverso l'acquisto dell'azienda, anche in caso di mancata omologa o fallimento o in alternativa l'aumento del capitale, opzione da esercitare entro 60 giorni dalla data dell'impegno, in ossequio a quanto previsto nelle udienze dell'8, 9 e 15 gennaio 2020, tenutesi presso la settima sez. del Tribunale di Napoli.

- **in data 10 febbraio 2020:** è stato stipulato il contratto di fitto, dal notaio dott. Luca Troili, iscritto al collegio notarile di Roma, tra Alma S.p.A. e la Promec Work S.p.A., del ramo d'azienda operativo nello specifico settore della somministrazione lavoro, composto dai valori immateriali, dalle risorse umane, filiali e contratti commerciali riportati negli allegati specificati dell'atto, con decorrenza economica ed operativa dal 1° marzo 2020 ed e durata di anni 5 (cinque). Il canone di affitto per tutta la durata è stato stabilito in complessivi € 1.949.438,20 da pagarsi in ratei trimestrali anticipate di euro 97. 471,80, il giorno cinque del periodo di riferimento. Nel contratto è stato stabilito che *“a partire dal secondo anno il canone di affitto verrà adeguato al rialzo in ragione dello 0,80% (zero virgola ottanta per cento) dell'ammontare del fatturato eventualmente eseguito dal ramo in eccedenza a quello stimato congiuntamente, pari ad Euro 35 mln.”*. L'Affittuaria, si è obbligata altresì a trasmettere alla società concedente un resoconto trimestrale sull'andamento economico/contabile dell'Azienda affittata. Inoltre la Promec, nell'atto si è impegnata:

- ✓ a curare la gestione del ramo d'azienda con la massima diligenza al fine di mantenerne integro il valore, conservandone la destinazione di uso, curando la riorganizzazione della forza "lavoro" e del comparto "marketing" oltre alla implementazione della produttività ed espansione anche presso nuovi mercati, ovvero in aree ove non sono presenti le filiali aziendali.
- ✓ a preservare l'efficienza dei beni e degli impianti come ricevuti all'atto della consegna e a mantenere le risorse finanziarie generate dal ramo nella disponibilità, in Italia, della Affittuaria stessa ed a far sì che il presente vincolo sia oggetto di specifico controllo da parte del Collegio Sindacale.
- ✓ ad assumere (art. 13 del contratto) l'onere di collaborare al salvataggio e risanamento delle altre società del c.d. Gruppo Alma, titolari di aziende operative ed a tal fine si impegna irrevocabilmente a: *-“stipulare analoghi contratti di affitto del ramo d'azienda “somministrazione” con le società Articolò 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A. verso la corresponsione del canone nella misura indicata nella proposta formulata in occasione della procedura competitiva conclusasi con il provvedimento autorizzativo del Tribunale di Napoli in data 15 gennaio 2020;- acquistare il ramo d'azienda oggetto del contratto di affitto, nonché quelli di cui alla precedente alinea al prezzo rispettivo di Euro 4.548. 689,14 per il ramo Alma S.p.A., di Euro 3.249.063,67 per il ramo Articolò 1 S.r.l. e Euro 1.039.700, 37 per il ramo Idea Lavoro S.p.A. alle condizioni e con le modalità e tempistiche di pagamento previste dai rispettivi piani di concordato, entro 60 (sessanta) giorni da oggi, e quindi sottoscrivere e versare, per identico importo, l'aumento di capitale riservato alla medesima che sarà appositamente deliberato dalle società, alle condizioni, modalità e tempistiche di versamento previste dai rispettivi piani di concordato;*

acquistare le aziende di proprietà della Società Hibripost Scarl (C.P. n. 14/2019) al prezzo di Euro 129.962,55, della società Athena S.r.l. (C.P. n. 13/2019) al prezzo di Euro 389.887,64, e della società Evo Recapiti S.r.l. (C.P. n. 15/2019) al prezzo di Euro 194.943,82, alle condizioni e con le modalità e tempistiche di pagamento previste dai rispettivi piani di concordato,, formulare apposita richiesta scritta a mezzo pec o raccomandata A/R entro 60 (sessanta) giorni da oggi, e quindi sottoscrivere e versare per identico importo l'aumento di capitale alla medesima riservato che sarà appositamente deliberato dalle società, alle condizioni, modalità e tempistiche di versamento previste dai rispettivi piani di concordato, come integrate in funzione del bando del 26-27 novembre 2019 e delle prescrizioni e specificazioni emerse nelle udienze del Tribunale di Napoli del 18 dicembre 2019, dell'8 gennaio 2020 e del 15 gennaio 2020, espressamente accettate dall'affittuaria. L'impegno all'acquisto dei rami e delle aziende ovvero la alternativa sottoscrizione e conseguente versamento degli aumenti dei capitali sociali sono contestualmente manifestate per iscritto nei confronti delle rispettive procedure concordatarie, con ciò confermando l'autonomia degli impegni assunti nei confronti di ciascuna di esse. Il detto impegno è garantito da apposite fidejussioni bancarie o assicurative per pari importo, a favore delle singole procedure concordatarie, da consegnare entro i trenta giorni successivi agli attesi provvedimenti di "ammissione" dei concordati preventivi ex art. 163 L.F.".

- **In data 24 febbraio 2020:** è stata espletata la procedura ex art. 47 ex L.428/90 con la sottoscrizione del verbale con i rappresentanti sindacali in riferimento al personale coinvolto nel perimetro del fitto di azienda, che passeranno ai sensi dell'art.2112 del c.c a far data dal 1/03/2020..

- **In data 28 febbraio 2020:** la CR Market ha formalizzato, con lettera di impegno la disponibilità all' ingresso nella compagine societaria della Promec e a supportare finanziariamente per dare continuità alle operazioni e permettere lo sviluppo aziendale e con successivo atto si è impegnata ad entrare nella compagine entro il 30 marzo del 2020.

- **In data 6 marzo 2020:** la società Promec a scioglimento dell'opzione prevista nel bando di gara, ha dichiarato di *“di impegnarsi, condizionatamente alla omologa dei concordati preventivi infra descritti, a sottoscrivere e versare l'aumento di capitale riservato che sarà appositamente deliberato dalla Società, alle condizioni, modalità e tempistiche di versamento previste dai rispettivi piani di concordato, per come e nell'entità specificamente esposta nel contratto di affitto d'azienda all'art. 13. L'impegno alla sottoscrizione e conseguente versamento degli aumenti dei capitali sociali verrà garantito da apposita fideiussione bancaria per pari importo, a favore delle singole procedure concordatarie, che verrà consegnata entro i trenta giorni successivi ai provvedimenti di ammissione dei concordati preventivi ex art. 163 L.F.. Promec Work S.p.A. ribadisce di voler sottoscrivere e versare l'aumento di capitale, oltreché di Articolo 1 S.r.l. (C.P. n. 17/2019) e Idea Lavoro S.p.A. (C.P. n. 18/2019), anche delle altre collegate Hibripost Scarl (C.P. n. 14/2019), Athena S.r.l. (C.P. n. 13/2019) e Evo Recapiti S.r.l. (C.P. n. 15/2019) a prezzi, condizioni e modalità predeterminati”*.

A. LA SOCIETA' PROMEC E LA CAPACITA' FINANZIARIA.

In considerazione degli impegni assunti dalla Promec Work S.p.A (per semplicità denominata “Promec”) la scrivente ha ritenuto opportuno, comunque, procedere ad un'analisi dell'affidabilità della società aggiudicataria, in base alla seguente documentazione esaminata:

- ✓ visura storica camerale società Promec,

- ✓ visura storica camerale società GEVI Trade,
- ✓ visura storica camerale società Sigest S.r.l.,
- ✓ visura storica camerale società CR Market,
- ✓ Ultimi due bilanci della Promec 2017 e 2018;
- ✓ Ultimi due bilanci della GEVI Trade S.r.l. 2017 e 2018;
- ✓ Ultimi due bilanci della Sigest S.r.l. 2017 e 2018;
- ✓ Ultimi due bilanci della CR Market S.p.A 2017 e 2018;
- ✓ analisi CERVED Promec, Sigest S.r.l.;
- ✓ visure presso Agenzia delle Entrate sulle capacità finanziarie delle persone fisiche soci e organi amministrativi;
- ✓ Lettera di impegno Europa Bank a rilasciare fidejussione per l'aumento/acquisto di azienda;
- ✓ Lettera di impegno Europa Bank a rilasciare fidejussione per i fitti del ramo d'azienda;
- ✓ Lettera di Impegno CR Market a sostenere la Promec
- ✓ Atto di Impegno CR Market ad entrare nel capitale sociale della Promec
- ✓ Richiesta affidamenti bancari
- ✓ Centrale dei rischi Promec;
- ✓ Il piano aziendale e PEF;

La Società Promec Work S.p.A, è stata costituita in data 2/11/2016, iscritta al registro delle Imprese di Mantova con codice fiscale 02507070205 e REA n. 258703, con sede legale in Mantova alla via Cremona 29. Dal 18/02/2017 esercita l'attività di somministrazione di lavoro, ovvero la fornitura professionale di manodopera ai sensi del D.lgs. n. 276/2003, con

autorizzazione Anpal del 18/05/2017 n. 70. Il capitale sociale risulta deliberato e sottoscritto, alla data della costituzione per euro 600.000 così ripartito:

- ✓ **Gidi Trade s.r.l.** C.F. 09994570969 titolare di una quota di euro 360.000 pari al 70% del capitale; Società che svolge quale attività prevalente lavori di meccanica generale, con capitale sociale di euro 20 mila detenuto al 100% da Tomasi Davide;
- ✓ **Sigest s.r.l.** C.F. 02355360351 C.F. 02355360351 titolare di una quota di euro 120.000 pari al 20% del capitale sociale; Società che svolge attività di erogazione di servizi di progettazione di ingegneria integrata con capitale sociale di euro 25 mila detenuto per il 62% da Davoli Marco e per il 38% da Neri Filippo;
- ✓ **Davoli Marco** C.F. DLVMRC58C19H628P titolare di una quota di euro 60.000 pari al 10% del capitale

In data 7 febbraio 2020 le quote della Promec di proprietà della GIDI TRADE sono state cedute alla società Nio Job Capital Invest Ltd società di diritto Cipriota con un unico socio costituita Nicosia (Ciprio) con sede in Nicosia Cipro, Kennedy Avenue 12/14. In data 27 gennaio 2020 il sig. Tomasi Francesco C.F. TMSFNC556P04F912X ha ceduto l'ulteriore quota di euro 60.000 pari al 10 % del capitale alla GIDI TRADE. Ad oggi Nio Job Capital Invest Ltd detiene il 70% del capitale sociale.

La società diretta dall' amministratore unico Straneo Mario, opera nel nord Italia con 5 filiali e circa 85 dipendenti, nei primi due anni di attività ha presentato la seguente situazione patrimoniale ed economica, dati risultanti dagli ultimi due bilanci approvati:

PROMEC WORK		
Stato patrimoniale		
Attivo	2017	2018
A) CREDITI VERSO SOCI		
B.I) Immobilizzazioni immateriali	22.150	20.491
B.II) Immobilizzazioni materiali	80.364	75.894
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	353.493	357.041
B) Immobilizzazioni (B.I+B.II+B.III)	456.007	453.426
C.I) Rimanenze	0	0
C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	193.100	953.269
C.II.) Crediti	193.100	953.269
C.III) Attività finanz. che non costituiscono imm.ni	0	62.622
C.IV) Disponibilità liquide	33.992	0
C) Attivo circolante (C.I+C.II+C.III+C.IV)	227.092	1.015.891
D) RATEI E RISCOINTI	7.622	16.270
Totale Attivo	690.721	1.485.587

Passivo	2017	2018
A.I) Capitale sociale	600.000	600.000
A.II - VII) Riserve	-1	0
A.VIII) Utili(perdite) portati a nuovo	0	-199.124
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	199.124	72.813
A) Patrimonio netto	400.875	473.689
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	9.069	29.344
D a.1) Debiti esigibili entro l'esercizio diversi dai debiti tributari e previdenziali	138.033	544.032
D a.2) Debiti esigibili entro l'esercizio tributari e previdenziali	58.918	268.439
D b.1) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo diversi dai tributari e previdenziali	81.281	164.600
D) Debiti (D.1+D.2)	278.232	977.071
E) RATEI E RISCOINTI	2.545	5.483
Totale Passivo	690.721	1.485.587

Conto economico		
	2017	2018
A.1) Ricavi di vendite e prestazioni	235.837	1.843.013
A.5) Altri ricavi e proventi	0	47
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	235.837	1.843.060
B.6) Materie prime	13.906	15.106
B.7) Servizi	67.277	147.773
B.8) Godimento di beni di terzi	51.757	56.687
B.9 a) Personale (escluso TFR accantonato al F.do TFR)	324.197	1.437.603
B.9 a) Personale per TFR accantonato al F.do TFR	9.069	29.344
B.14) Oneri diversi di gestione	15.198	19.936
EBITDA	-245.567	136.611
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	8.872	10.606
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	490.276	1.717.055
EBIT	-254.439	126.005
C.16) Altri proventi finanziari	1.797	494
C.17) Interessi e oneri finanziari	5.307	20.854
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-3.510	-20.360
D) RETTIFICA VAL. ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (+/-)	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	-257.949	105.645
20 a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	-58.825	4.542
20 b) Imposte sul reddito d'esercizio differite e anticipate	0	28.290
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	-199.124	72.813

La performance economica e la struttura finanziaria della società nei primi due anni di attività risultano le seguenti:

Indici di redditività		2017	2018
ROI (redditività del capitale investito)	Ro/CI	-36,8%	8,48%
ROE (redditività del capitale proprio)	Rn/Cn	-49,7%	15,37%
ROS (redditività delle vendite)	Ro/F	-107,89%	6,84%
Rotazione del capitale investito	F/CI	0,34	1,24

Indici di struttura finanziaria		2017	2018
Indebitamento	(Dbt+Dmlt) /CN	0	2
Disponibilità	Ac/Pc	4	4
Acid test	(Ac-M) /Pc	4	4
CCN	Ac-Pc	173.251	758.239
CF	Rn+Acc+Amm	-181.183	112.763

La Promec nell'ultimo bilancio presenta una redditività del capitale investito dell'8,48% e sul capitale proprio del 15,37, con un Capitale Circolante Netto di euro 758.239. Inoltre, dalla visura del catasto risulta proprietaria al catasto fabbricati con Rendita Catastale di euro 1.624,77 di un locale commerciale di 52 mq sito in via Via Cremona, 29 Mantova (MN), dove è localizzata la sede legale e amministrativa della società

Dalle informazioni presenti nell'archivio della Centrale dei Rischi della Banca d'Italia all'ultima data contabile censita, gennaio 2020, risultano che la Promec ha in essere le seguenti tipologie di operazioni con i seguenti intermediari:

- 1) Monte dei Paschi di Siena S.p.A: Anticipo s.b.f., su fatture, su effetti e altri documenti commerciali accordato 350.000 euro utilizzato 127.204; Apertura di credito in conto corrente accordato euro 10.583 utilizzato 3.474;
- 2) BPER Banca S.p.A: Anticipo s.b.f., su fatture, su effetti e altri documenti commerciali accordato 100.000 euro utilizzato 60.000;
- 3) Intesa Sanpaolo S.p.A:
 - Anticipo s.b.f., su fatture, su effetti e altri documenti commerciali accordato 170.000 euro utilizzato 87.392;
 - Cessione di credito, sconto port.comm. fin. ind., pro-sol. e pro solv. accordato 30.000 euro utilizzato 0;
 - Finanziamento accordato 300.000 e utilizzato 0;

- Apertura di credito in conto corrente accordato 5.160 utilizzato 5.160;
- 4) Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring, banca per i servizi finanziari alle imprese S.p.A.: Anticipi su crediti ceduti per factoring Accordato 200.000 e utilizzato 0;
- 5) Siena PMI 2016 S.r.l.: Finanziamento accordato di 17.120 e di 24.652 interamente utilizzati;

La Promec, intende potenziare la propria offerta nel settore del lavoro di somministrazione, con l'obiettivo di avere 25 *branches* distribuite sul territorio nazionale. Per ampliare la propria attività, ha preso in fitto in data 29 gennaio 2020, il ramo di azienda di somministrazione di lavoro, della SKY JOB LTD, operante in Sardegna (Cagliari), con autorizzazione nn.12054 del 5/08/2016) per la durata di 5 anni, acquisendo anche i contratti delle filiali di Siena e Argelato.

Dal piano industriale 2020-2024 elaborato dalla società si prevede un forte un forte ampliamento dei ricavi di vendita nei cinque anni:

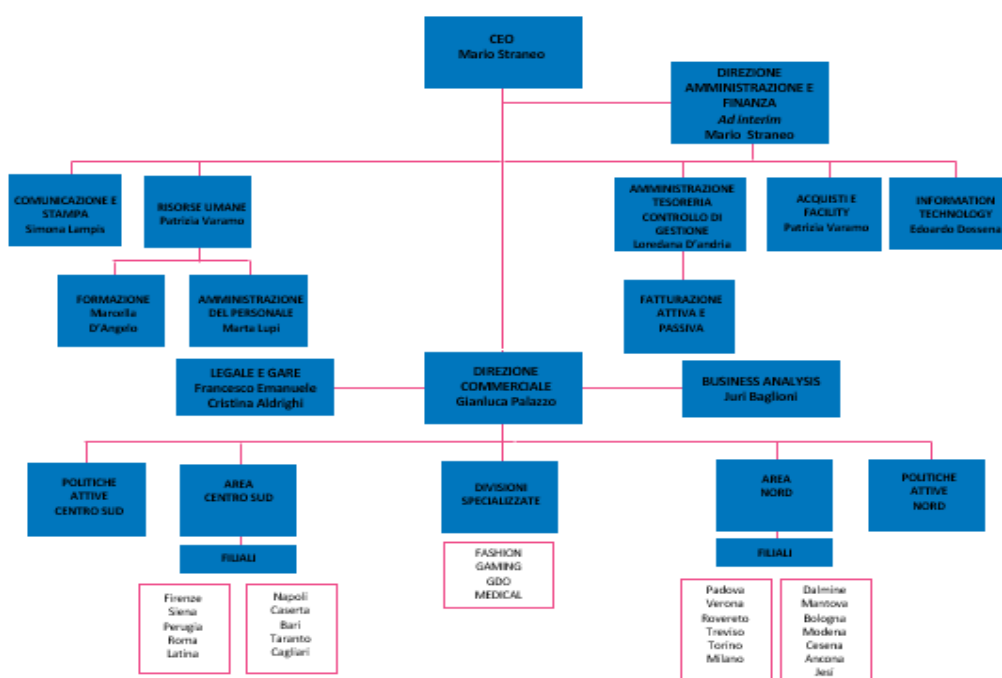
	2020	2021	2022	2023	2024
RICAVI da somministrazione	58.520.000	132.480.000	147.528.000	169.480.800	204.428.880
VALORE DELLA PRODUZIONE	59.320.000	133.440.000	148.488.000	170.440.800	205.388.880
EBITDA	1.232.573	3.044.320	4.450.153	5.974.676	6.828.741
EBIT	1.223.734	3.017.200	4.402.153	5.914.676	6.756.741
UTILE DI ESERCIZIO	702.939	1.899.480	2.829.253	3.853.874	4.386.792
CASH FLOW	1.442.685	288.577	1.688.061	2.185.747	1.806.396

La Promec intende raggiungere i suddetti risultati con le seguenti linee strategiche:

- Focus su segmentazione retail, small&medium e large enterprises

- Lancio due Business line (Formazione e Pay roll)
- Gestionali e processi per efficienza operativa
- Business Model e Go to Market (Filiale amministrativa, Filiale commerciale, filiale virtuale).

La nuova pianta organica, della società Promec a seguito del fitto di azienda



Si riporta l'analisi della società C.R. Market S.p.A. che ha preso l'impegno di sostenere la Promec nei programmi di sviluppo e ad entrare nella compagine.

C.R. Market S.p.A. con sede a Roma (RM), via Giacomo Andreassi, 30, capitale sociale euro 1.000.000 iscritta presso la C.C.I.A.A di Roma al n. REA 1014843, in persona del Presidente del CdA e legale rappresentante, **Claudio Ribeca**, nato a Roma il 25/4/1955 si è impegnata ad entrare entro il 30 marzo 2020 nella compagine sociale della Promec. In data 28 febbraio la CR Market aveva già con lettera di impegno comunicato, la disponibilità, in attesa del perfezionamento del contratto di cessione quote, a supportare finanziariamente la Promec per dare continuità alle operazioni e permettere lo sviluppo. La società è stata

costituita in data 27/03/2002, iscritta al registro delle Imprese di Roma con codice fiscale 07161151001, ed ha per oggetto sociale la vendita al dettaglio di generi alimentari, non alimentari e di largo consumo in particolare la vendita di quanto previsto dal VIII gruppo della tabella merceologica della C.C.I.A.A.;

Il capitale sociale risulta deliberato e sottoscritto, per euro 1.000.000 così ripartito:

- ✓ **Ribeca Claudio** C.F. RBCCLD55D25H501F titolare di una quota di euro 640.000 pari al 64% del capitale sociale;
- ✓ **Barbarella Furio** C.F. BRBFRU62D30H501U titolare di una quota di euro 160.000 pari al 16% del capitale sociale;
- ✓ **Zandri Secondo** C.F. ZNDSND63M10H501M titolare di una quota di euro 160.000 pari al 16% del capitale sociale;
- ✓ **Censi Stefano** C.F. CNSSFN56A07H501B titolare di una quota di euro 30.000 pari al 3% del capitale sociale;
- ✓ **PAC 2000 A Società Cooperativa** C.F. 00163040546 titolare di una quota di euro 10.000 pari al 1% del capitale sociale;

La società dal 28/08/2003 esercita l'attività di supermercato alimentare e non alimentare ed opera a Roma con 11 filiali e circa 362 dipendenti, negli ultimi quattro anni di attività ha presentato la seguente situazione patrimoniale ed economica:

C.R. Market S.p.A.				
Stato patrimoniale				
Attivo	2015	2016	2017	2018
A) CREDITI VERSO SOCI				
B.I) Immobilizzazioni immateriali	58.755	40.428	21.190	12.955
B.II) Immobilizzazioni materiali	199.177	241.691	397.819	439.371
B.III) Immobilizzazioni finanziarie	6.714.117	9.264.831	8.870.570	8.749.709
B) Immobilizzazioni (B. I+B.II+B.III)	6.972.049	9.546.950	9.289.579	9.202.035
C.I) Rimanenze	3.695.816	3.696.910	4.215.565	3.845.607

C.II) Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	4.866.340	4.149.817	4.713.062	4.524.708
C.II) Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	398.398	309.548	279.643	954.962
C.II.) Crediti	5.264.738	4.459.365	4.992.705	5.479.670
C.III) Attività finanz. che non costituiscono imm.ni	0	0	1.275	1.275
C.IV) Disponibilità liquide	1.771.316	2.191.257	3.253.290	1.320.477
C) Attivo circolante (C. I+C.II+C.III+C.IV)	10.731.870	10.347.532	12.462.835	10.647.029
D) RATEI E RISCONTI	954.891	468.539	418.427	436.754
Totale Attivo	18.658.810	20.363.021	22.170.841	20.285.818

Passivo	2015	2016	2017	2018
A.I) Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000	1.000.000
A.II - VII) Riserve	753.207	1.096.221	1.132.635	1.132.638
A.VIII) Utili(perdite) portati a nuovo	612.348	853.172	1.445.101	2.791.434
A.IX) Utili (perdite) dell'esercizio	783.839	728.346	1.846.333	782.220
A) Patrimonio netto	3.149.394	3.677.739	5.424.069	5.706.292
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0	0	200.000	200.000
C) T.F.R. DI LAVORO SUBORDINATO	969.190	1.053.778	1.013.041	1.204.783
D a.1) Debiti esigibili entro l'esercizio diversi dai debiti tributari e previdenziali	11.473.322	12.647.876	12.821.883	11.508.467
D a.2) Debiti esigibili entro l'esercizio tributari e previdenziali	290.673	709.930	590.667	312.292
D b.1) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo diversi dai tributari e previdenziali	2.137.373	1.411.739	1.353.782	604.493
D b.1) Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo tributari e previdenziali	2.488	2.756	0	0
D) Debiti (D.1+D.2)	13.903.856	14.772.301	14.766.332	12.425.252
E) RATEI E RISCONTI	636.370	859.203	767.399	749.491
Totale Passivo	18.658.810	20.363.021	22.170.841	20.285.818
Conto economico				
A.1) Ricavi di vendite e prestazioni	73.181.744	86.537.445	94.097.525	89.079.882
A.5) Altri ricavi e proventi	813.730	884.284	1.659.920	805.890
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	73.995.474	87.421.729	95.757.445	89.885.772
B.6) Materie prime	55.680.434	64.972.801	69.244.169	63.195.131
B.7) Servizi	9.411.491	8.832.851	10.936.722	13.445.093
B.8) Godimento di beni di terzi	3.989.460	4.530.327	4.876.951	4.274.626
B.9 a) Personale (escluso TFR accantonato al F.do TFR)	3.601.452	6.513.738	5.916.115	4.810.257
B.9 a) Personale per TFR accantonato al F.do TFR	969.190	1.053.778	1.013.041	1.204.783
B.14) Oneri diversi di gestione	438.469	470.696	574.946	1.128.532
EBITDA	-95.022	1.047.538	3.195.501	1.827.350
B.10) Ammortamenti e svalutazioni	93.451	463.454	468.827	121.445
B.11) Variazione delle RF	-685.775	-1.094	-518.655	369.958
B.12) Accantonamenti per rischi	0	0	200.000	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	73.498.172	86.836.551	92.712.116	88.549.825
EBIT	497.302	585.178	3.045.329	1.335.947

C.15) Proventi da partecipazioni	391.987	1.053.360	0	0
C.16) Altri proventi finanziari	5.693	5.098	17.121	72
C.17) Interessi e oneri finanziari	135.716	164.392	142.434	122.561
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	261.964	894.066	-125.313	-122.489
D.18) Rivalutazioni	303.867	0	0	0
D) RETTIFICA VAL. ATT. FINANZIARIE	303.867	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (+/-)	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	1.063.133	1.479.244	2.920.016	1.213.458
20 a) Imposte sul reddito d'esercizio correnti	279.294	750.898	1.073.683	437.218
20 b) Imposte sul reddito d'esercizio precedenti	0	0	0	1.533
20 c) Imposte sul reddito d'esercizio differite e anticipate	0	0	0	-7.513
21) UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	783.839	728.346	1.846.333	782.220

La performance economica e la struttura finanziaria della società negli ultimi quattro anni di attività risultano le seguenti:

	2015	%	2016	%	2017	%	2018	Crescita media annua
RICAVI DI VENDITA	73.181.744	18,25%	86.537.445	8,74%	94.097.525	-5,33%	89.079.882	5,41%
VALORE DELLA PRODUZIONE	73.995.474	18,14%	87.421.729	9,54%	95.757.445	-6,13%	89.885.772	5,39%
EBITDA	-95.022	-1202,42%	1.047.538	205,05%	3.195.501	42,81%	1.827.350	-260,05%
EBIT	497.302	17,67%	585.178	420,41%	3.045.329	-56,13%	1.335.947	95,49%
UTILE DI ESERCIZIO	783.839	-7,08%	728.346	153,50%	1.846.333	-57,63%	782.220	22,20%

Da un'analisi delle performance, ed un confronto con gli esercizi precedenti emerge un miglioramento delle performance commerciali, si rileva infatti un tasso medio di crescita dei ricavi nel corso degli ultimi 4 anni pari al 5,41 % e del risultato di esercizio del 22,20%.

Indici di redditività		2015	2016	2017	2018
ROI (redditività del capitale investito)	Ro/CI	2,7%	2,9%	13,7%	6,59%
ROE (redditività del capitale proprio)	Rn/Cn	24,9%	19,8%	34,0%	13,71%
ROS (redditività delle vendite)	Ro/F	0,68%	0,68%	3,24%	1,50%
Rotazione del capitale investito	F/CI	3,92	4,25	4,24	4,39
Indici di struttura finanziaria		2015	2016	2017	2018
Indebitamento	(Dbt+Dmlt) /CN	4	4	2	2
Disponibilità	Ac/Pc	12	7	9	10
Acid test	(Ac-M) /Pc	8	4	6	6
CCN	Ac-Pc	10.361.320	8.937.390	11.243.553	9.067.038
CF	Rn+Acc+Amm	1.846.480	2.245.578	3.528.201	2.108.448

Dall'analisi emerge una buona redditività della società nel corso degli anni, nel 2018 la redditività sul capitale investito è pari a 6,59 % e del capitale proprio del 13,71%

La struttura finanziaria dell'azienda si presenta positiva con un Capitale Circolante Netto di euro 9.067.038 e risulta una ottima solvibilità dell'azienda che è in grado di far fronte ai propri impegni grazie al proprio Cash Flow.

B. GARANZIE OFFERTE DALLA SOCIETA' PROMEC WORK

1) **Fidejussione bancaria entro 30 giorni dall'omologa per l'apporto/acquisto del capitale:** La società Promec al fine di garantire gli impegni assunti nell'apporto del Capitale/Acquisto di azienda nei confronti di tutte le società del gruppo per un totale di 10.000.000 (dieci milioni di euro) e nei soli confronti di Alma per 4.548.689,14 ha presentato comunicazione della EUROPA BANK PLC² da cui si evince che il CDA ha deliberato “ *preso atto dei programmi di sviluppo della Promec nell'ambito di tali programmi, degli impegni assunti da questa società per l'affitto dei rami di azienda “somministrazione lavoro” di: Alma S.p.A., Articolo 1 s.r.l. e Idea Lavoro S.p.A. e per il futuro rilievo delle aziende stesse oltre a quelle di Hibripost scarl, Evo Recapiti s.r.l. e Athena s.r.l., ovvero, in alternativa, perla sottoscrizione degli aumenti di capitale delle dette società così da acquisirne il controllo totalitario, dal momento che l'impegno all'acquisto e/o all'aumento di capitale, va confermato e precisato dopo il decreto di ammissione alle procedure di concordato preventivo, noi, Europa bank plc - 9 seagrave road - london sw6 1rp (uk) – swift code: euoagb21xxx company number: 06510832 – fca register number: 829079 share capital: gbp 70,000,000.00 – isin: gb00bwbsi985*

² Seagrave Road - London SW6 1RP (UK) Phone : +44 2071756728 – SWIFT Code: UOAGB21XXX Company Number: 06510832 – FCA Register Number: 829079 Share Capital: GBP 70,000,000.00 – ISIN: GB00BWBSI985 Email: info@europabankuk.com – www.europabankuk.com

email:info@europabankuk.com, avendo già fatto le preventive necessarie verifiche, ci impegniamo a costituirci fideiussore escutibile a prima richiesta a garanzia degli impegni che la Promec Work S.p.A. ha assunto verso Alma S.p.A. per l'acquisto del ramo di azienda e/o, in alternativa, per la sottoscrizione dell'aumento di capitale, sino alla concorrenza massima di € 4.548.689,14 euro, (quattro milioni cinquecento quarantotto mila/689,14 euro) e ciò entro il termine di 30 giorni dalla emissione del richiamato decreto di cui all'art. 163 l.f. come evidenziato all'art. 13 del contratto di affitto stipulato in data 10.2.2020 innanzi al notaio Troili di Roma. siete autorizzati al deposito della presente presso il tribunale di Napoli nel fascicolo della procedura di concordato preventivo cui siete sottoposti “

2 Impegno al rilascio di fidejussione bancaria annuale a garanzia dei canoni di locazione

La Promec presentato comunicazione della EUROPA BANK PLC³ da cui si evince che il CDA ha deliberato l'impegno a rilasciare “*a prima richiesta - a garanzia delle obbligazioni assunte da PROMEC WORK S.P.A. con il contratto di affitto di ramo di azienda stipulato con la Vostra società in data 10.2.2020, segnatamente per il pagamento puntuale dei canoni di affitto e ciò per un anno a decorrere dall'omologazione del concordato e per l'importo complessivo di Euro 389.887,64 ... con versamenti in quattro rate trimestrali anticipati di Euro 97.471,96 ciascuno. La scrivente Europa Bank si impegna, al termine del periodo annuale, a rinnovare la emittenda garanzia per l'anno successivo e ciò per un periodo complessivo non superiore a cinque anni. La fideiussione sarà da noi rilasciata entro 30 giorni dalla emissione del decreto da parte del Tribunale di Napoli di ammissione della*

³ Seagrave Road - London SW6 1RP (UK) Phone : +44 2071756728 – SWIFT Code: UOAGB21XXX Company Number: 06510832 – FCA Register Number: 829079 Share Capital: GBP 70,000,000.00 – ISIN: GB00BWBSI985 Email: info@europabankuk.com – www.europabankuk.com

Vostra società alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 163 L.F.. Sarà Vostra cura farci pervenire tempestivamente copia del detto decreto”.

La scrivente ha verificato direttamente attraverso l'ufficio di rappresentanza dell'Europa Bank in Italia in Via Montenapoleone, 20121 Milano, la disponibilità dell'istituto finanziario a sostenere il programma di sviluppo della Promec per gli impegni per tutte le società del gruppo Alma sia per l'aumento di capitale che per i canoni di locazione.

C) GIUDIZIO DELL'ATTESTATORE SUGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA PROMEC

In base al contratto stipulato in data 10 dicembre 2020 la Promec, si è impegnata nei confronti delle società del “gruppo Alma” ad un esborso totale, così suddiviso tra le società del gruppo:

SOCIETA'	Importo	Fitto su base annua
Affitto ALMA (5 anni)	1.949.438,20	389.887,64
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.898.876,40	779.775,28
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.949.438,20	389.887,64
Totale fitto ramo d'azienda	7.797.752,80	1.559.550,56
AuCap Alma	4.548.689,14	
AuCap Articolo 1	3.249.063,67	
AuCap Idea Lavoro	1.039.700,37	
AuCap Athena	389.887,64	
AuCap Evo Recapiti	194.943,82	
AuCap Hibripost	129.962,55	
Totale aumento di capitale	9.552.247,19	
TOTALE	17.350.000,00	

per la società Alma, pertanto si è impegnata versare in base ai tempi previsti nel piano, le seguenti somme:

- 4.548.689,14 di euro per aumento capitale/acquisto da versare entro 30 giorni dall'omologa all'art. 163 L.F.;
- 1.949.438,20 di euro da pagarsi in ratei trimestrali di euro 97.471,80 anticipate (da pagare entro il giorno 5 di ciascuno periodo di riferimento) per la durata di 5 anni.

La recuperabilità effettiva delle somme in questione è direttamente dipendente dalla solvibilità del contraente e dalla sua capacità di far fronte agli impegni ed obblighi che ha assunto con la stipula del contratto di affitto del ramo di azienda, come richiesto nell'udienza del 15 gennaio 2020 del tribunale di Napoli, che è stato garantito dall'impegno della banca a rilasciare fidejussione bancaria.

La verifica sull'affidabilità della Promec è stata in via preliminare svolta dal Tribunale, che, sentiti anche il Commissario Giudiziale e il Pubblico Ministero, ha provveduto ad autorizzare lo scorso 15 gennaio 2020 la stipula del contratto.

La scrivente professionista attestatore, dovendo integrare (sul tema della *fattibilità*) la sua relazione ex art. 161, 3° comma, l.f., ha svolto altresì le opportune verifiche ed analisi contabili e finanziarie della Promec e dei soggetti che si sono impegnati a sostenere i progetti di sviluppo della società, ed ha analizzato soprattutto le garanzie offerte per far fronte agli impegni indicati nel contratto di fitto, e:

- **viste le garanzie offerte dalla Promec** con l'impegno assunto EUROPA BANK per l'aumento di capitale e per i canoni dei fitti per la durata del contratto;
 - il piano industriale 2020-2024, con il PEF e la nuova pianta organica;
 - l'analisi finanziaria del futuro socio CR Market,
 - visti gli atti del 29/01/2020 di modifica dello statuto sociale negli articoli 2-30 e 32 dirette ad adempiere alle richieste poste dal Tribunale di Napoli nell'udienza del 15 gennaio 2020.
- Si ritiene che il soggetto aggiudicatario sia in grado di mantenere gli impegni nei modi e nei tempi previsti nel piano integrato.

IL RIPARTO DELL'ATTIVO

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	-87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	-66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	-189.674	4.185.998		4.185.998
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	-343.029	4.331.414		4.331.414
Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	-25.511	61.694.437		61.694.437
Crediti tributari	-	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	-1.192.753	14.114.981	-13.018.066	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	-1.218.265	76.972.601	-13.018.066	63.954.535
Ratei e risconti attivi	449.571	-449.571	-		-
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	-2.010.865	81.304.015	-13.018.066	68.285.948
AUMENTO DI CAPITALE			4.548.689		4.548.689
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE			282.042		282.042
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	-2.010.865	86.134.746	-13.018.066	73.116.680
FINANZA ESTERNA					

APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			268.749,00		268.749
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			81.804		81.804
TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	8.105.882	-	8.105.882
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879		94.240.627		81.222.561

Il piano prevede il realizzo di un attivo di complessivi euro 94.240.627 che, al netto delle somme già trasferite al FUG alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad euro 13.018.006 che si prevede vengano trasferite all'Erario, ammonta ad euro 81.222.561 così suddiviso:

- quanto ad euro 145.416 dalla cessione dei beni mobili non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- quanto ad euro 4.185.998 dal realizzo dei crediti e titoli immobilizzati;
- quanto ad euro 61.694.437 dall'incasso dei crediti commerciali;
- quanto ad euro 1.096.914 dall'incasso dei crediti verso altri;
- quanto ad euro 1.163.183 dall'utilizzo delle disponibilità liquide;
- quanto ad euro 4.548.689,14 dall'incasso delle somme rinvenienti dall'aumento di capitale da parte di Promec Work S.p.A.;
- quanto ad euro 282.042 dai flussi attesi dalla prosecuzione indiretta dell'attività d'impresa così come dettagliato nel corso del presente elaborato;
- quanto ad euro 7.755.328 a titolo di nuova finanza derivante dagli apporti dei soci (sig.ri Luigi Scavone, Francesco Barbarino, Stefano Paloni) a seguito del dissequestro previsto ad integrale beneficio del creditore erario;
- quanto ad euro 350.553 a titolo di nuova finanza apportata da ALTEA

Le passività da estinguere con la presentazione della proposta concordataria si riferiscono:

- quanto ad euro 799.951 alle spese di giustizia ed in particolare al compenso da corrisponderci al Commissario Giudiziale;
- quanto ad euro 995.598 agli oneri professionali in prededuzione relativi ai compensi pattuiti dalla Ricorrente con i diversi professionisti che, a vario titolo, hanno svolto la propria attività funzionale alla presentazione del presente piano e della proposta concordataria;
- quanto ad euro 7.561.791 al fondo rischi prededuttivo stanziato al fine di assorbire le perdite gestionali maturate dalla Ricorrente nel periodo successivo alla presentazione del ricorso “prenotativo” e stimate fino al mese di febbraio 2020. A partire dal mese di marzo 2020 si prevede di concedere in affitto il ramo d’azienda operativo nel settore della somministrazione;
- quanto ad euro 6.000.000 al fondo rischi ed oneri generico prededuttivo stanziato nel presente piano per fronteggiare eventuali minor valori di realizzo dei crediti commerciali, maggiori importi richiesti a titolo di passività tributari e/o maggiori oneri che dovessero manifestarsi nel corso dell’esecuzione della procedura;
- quanto ad euro 7.848.452 al debito per TFR, da soddisfarsi in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c., da corrisponderci ai lavoratori dipendenti al momento della cessazione dei rapporti di lavoro;
- quanto ad euro 275.026 alle passività verso i fornitori muniti di privilegio ai sensi dell’art. 2751 bis n.2 -5 c.c.;
- quanto ad euro 17.895.640 alle passività verso altri, con particolare riferimento al personale dipendente, da soddisfarsi in via privilegiata;
- quanto ad euro 2.000.000 al fondo per rischi ed oneri in soddisfarsi via privilegio;

- quanto ad euro 29.740.222 alle passività previdenziali da soddisfarsi in via privilegiata nei limiti della capienza patrimoniale della ricorrente;
- quanto ad euro 468.362.593, riferito alla quota degradata del debito tributario (al netto delle somme già trasferite al FUG), da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 1 (obbligatoria) nella misura del 1,66% con le modalità previste dall'istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F.;
- quanto ad euro 5.000.000 al fondo rischi ed oneri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 8.330.244 al debito verso i fornitori (comprensivi dell'Iva di rivalsa ex art. 2758 co. 2 c.c. degradata a chirografo) da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 1.804.041 al debito bancario da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 410.000 alle passività infragruppo da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 1.353.469 al debito fiscale *ab origine* da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 4.655.144 al debito previdenziale chirografo *ab origine* da soddisfarsi in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 5.047.221 alle passività verso altri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,02%;
- quanto ad euro 4.763.099, relativo alla quota di debito previdenziale privilegiato degradato a chirografo per incapacienza patrimoniale, allocato nella classe

(obbligatoria) 3, da soddisfarsi in misura pari al 1,66% con le modalità previste dall'istanza di trattamento dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F..

ANALISI DEL PIANO INCASSI E PAGAMENTI

La proposta ai creditori sociali prevede attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile, l'incasso dei crediti, i flussi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, gli apporti dei Sig.ri Barbarino, Scavone e Paloni oltre alla finanza resa disponibile dalla società Promec Work il pagamento dei creditori nella misura precedentemente indicata secondo il seguente piano incassi e pagamenti che prevede il soddisfacimento dei creditori privilegiati entro un anno dalla definitività del decreto di omologa della procedura coerentemente con quanto previsto dall'art. 186-bis L.F.

Piano incassi e pagamenti	25 Aprile 2019 - 30 Giugno 2019	Dicembre 2019E	Giugno 2020E	Omologa Definitiva	Entro 6 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 12 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 18 mesi dalla definitività dell'omolog a
Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale	1.163.183						
EBITDA	-3.360.637	-3.638.736	-404.434	-157.984	48.851	48.851	48.851
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	3.360.637	3.638.736	404.434	157.984	-	-	-
Imposte	-	-	-	-10.984	-	-24.461	-
Flusso di cassa continuità	1.163.183	0	-0	-10.984	48.851	24.390	48.851
Cessione beni mobili	-	-	145.416	-	-	-	-
Incassi crediti commerciali	10.566.432	8.003.142	3.345.845	19.089.432	11.798.929	6.581.105	2.309.552
Incassi titoli e crediti immobilizzati	-	-	-	1.685.998	-	2.500.000	-
Incassi crediti verso altri	-	-	-	-	-	1.096.914	-
Svincolo/incasso crediti FUG				13.018.066			
Aumento di capitale/cessione azienda	-	-	-	-	568.586	568.586	568.586
TOTALE INCASSI	11.729.615	8.003.142	3.491.261	33.782.512	12.416.367	10.770.995	2.926.990
Prededuzione							
Spese di giustizia	-50.000	-150.000	-	-66.661	-66.661	-66.661	-66.661
Oneri prededucibili	-	-497.799	-	-497.799	-	-	-

Fondo rischi prededucibile	-3.360.637	-3.638.736	-404.434	-824.651	-666.667	-666.667	-666.667
Totale prededuzione	-3.410.637	-4.286.535	-404.434	-1.389.111	-733.328	-733.328	-733.328
Privilegio							
TFR	-	-	-	-	-	-7.848.452	-
Fondo rischi generico	-	-	-	-222.222	-222.222	-222.222	-222.222
Debiti verso altri	-6.677.615	-	-	-	-	-11.218.025	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-275.026	-
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-4.248.603	-4.248.603
Debiti tributari quota capiente	-	-	-	-13.018.066	-	-	-
Totale pagamento privilegiati	-6.677.615	-	-	-13.240.288	-222.222	-23.812.328	-4.470.825
Nuova finanza per chirografari classe 1	-	-	-	-	-	775.533	775.533
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							
Erario degradato	-	-	-	-	-	-775.533	-775.533
Totale pagamenti Chirografari Classe 1	-	-	-	-	-	-775.533	-775.533
Nuova finanza per chirografari classe 2	-	-	-	-	-	27.168	27.168
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							
Fondo rischi generico	-	-	-	-	-	-5.107	-5.107
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-8.508	-8.508
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-1.843	-1.843
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-	-419	-419
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-1.382	-1.382
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-4.755	-4.755
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	-5.155	-5.155
Totale pagamenti Chirografari Classe 2	-	-	-	-	-	-27.168	-27.168
Nuova finanza per chirografari classe 3	-	-	-	-	-	11.042	11.042
Chirografari classe 1 (obbligatoria previdenza)							
Previdenza degradata	-	-	-	-	-	-11.042	-11.042
Totale pagamenti Chirografari Classe 3	-	-	-	-	-	-11.042	-11.042
TOTALE PAGAMENTI	-10.088.252	-4.286.535	-404.434	-14.629.400	-955.550	-25.359.399	-6.017.896
FLUSSI DI CASSA DI PERIODO	1.641.363	3.716.608	3.086.828	19.153.112	11.460.817	-13.774.661	-2.277.164
FLUSSI DI CASSA CUMULATO	1.641.363	5.357.970	8.444.798	27.597.910	39.058.727	25.284.066	23.006.903

Piano incassi e pagamenti	Entro 24 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 30 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 36 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 42 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 48 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 50 mesi dalla definitività dell'omolog a	TOTALE
Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale							1.163.183
EBITDA	48.851	48.851	48.851	48.851	48.851	16.284	-7.154.696
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	-	-	-	-	-	-	7.561.791
Imposte	-24.461	-	-24.461	-	-24.461	-16.224	-125.053
Flusso di cassa continuità	24.390	48.851	24.390	48.851	24.390	60	1.445.225
Cessione beni mobili	-	-	-	-	-	-	145.416
Incassi crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	61.694.437
Incassi titoli e crediti immobilizzati	-	-	-	-	-	-	4.185.998
Incassi crediti verso altri	-	-	-	-	-	-	1.096.914
Svincolo/incasso crediti FUG							13.018.066
Aumento di capitale/cessione azienda	568.586	568.586	568.586	568.586	568.586	-	4.548.689
TOTALE INCASSI	592.976	617.438	592.976	617.438	592.976	60	86.134.746
Prededuzione							
Spese di giustizia	-66.661	-66.661	-66.661	-66.661	-50.000	-16.661	-799.951
Oneri prededucibili	-	-	-	-	-	-	-995.598
Fondo rischi prededucibile	-666.667	-666.667	-666.667	-666.667	-666.667	-	-13.561.791
Totale prededuzione	-733.328	-733.328	-733.328	-733.328	-716.667	-16.661	-15.357.340
Privilegio							
TFR	-	-	-	-	-	-	-7.848.452
Fondo rischi generico	-222.222	-222.222	-222.222	-222.222	-222.222	-	-2.000.000
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	-	-17.895.640
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	-275.026
Debiti previdenziali	-4.248.603	-4.248.603	-4.248.603	-4.248.603	-4.248.603	-	-29.740.222
Debiti tributari quota capiente	-	-	-	-	-	-	-13.018.066
Totale pagamento privilegiati	-4.470.825	-4.470.825	-4.470.825	-4.470.825	-4.470.825	-	-70.777.406
							-
Nuova finanza per chirografari classe 1	775.533	775.533	775.533	1.551.066	1.395.959	930.639	7.755.328
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							
Erario degradato	-775.533	-775.533	-775.533	-1.551.066	-1.395.959	-930.639	-7.755.328
Totale pagamenti Chirografari Classe 1	-775.533	-775.533	-775.533	-1.551.066	-1.395.959	-930.639	-7.755.328
							-
Nuova finanza per chirografari classe 2	27.168	27.168	27.168	54.337	48.903	32.602	271.684
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							

Fondo rischi generico	-5.107	-5.107	-5.107	-10.214	-9.192	-6.128	-51.068
Debiti verso fornitori	-8.508	-8.508	-8.508	-17.016	-15.315	-10.210	-85.082
Debiti verso banche	-1.843	-1.843	-1.843	-3.685	-3.317	-2.211	-18.426
Debiti infragruppo	-419	-419	-419	-838	-754	-503	-4.188
Debiti tributari	-1.382	-1.382	-1.382	-2.765	-2.488	-1.659	-13.824
Debiti previdenziali	-4.755	-4.755	-4.755	-9.509	-8.558	-5.706	-47.546
Debiti verso altri	-5.155	-5.155	-5.155	-10.310	-9.279	-6.186	-51.550
Totale pagamenti Chirografari Classe 2	-27.168	-27.168	-27.168	-54.337	-48.903	-32.602	-271.684
Nuova finanza per chirografari classe 3	11.042	11.042	11.042	11.042	7.887	4.732	78.869
Chirografari classe 1 (obbligatoria previdenza)							
Previdenza degradata	-11.042	-11.042	-11.042	-11.042	-7.887	-4.732	-78.869
Totale pagamenti Chirografari Classe 3	-11.042	-11.042	-11.042	-11.042	-7.887	-4.732	-78.869
TOTALE PAGAMENTI	-6.017.896	-6.017.896	-6.017.896	-6.820.597	-6.640.241	-984.635	-94.161.758
FLUSSI DI CASSA DI PERIODO	-4.611.177	-4.586.716	-4.611.177	-4.586.716	-4.594.516	-16.601	0
FLUSSI DI CASSA CUMULATO	18.395.726	13.809.010	9.197.833	4.611.117	16.602	0	

EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA

La Ricorrente, nel Piano, riporta le seguenti evoluzioni patrimoniali, economiche e finanziarie della proposta concordataria:

	ACTUAL	ACTUAL	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED
Conto Economico	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E	Febbraio 2025E
<i>(Dati in € 000)</i>								
Ricavi delle vendite	13.260	12.247	5.080	390	390	390	390	65
Utilizzo Fondo pred. Cont.	3.361	3.639	562	-	-	-	-	-
Variaz. delle rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi e proventi	69	65	-	-	-	-	-	-
Valore della produzione	16.690	15.951	5.643	390	390	390	390	65
Costi per materie prime	(11)	(53)	(94)	(2)	(2)	(2)	(2)	(0)
Costi per servizi	(772)	(1.078)	(413)	(191)	(191)	(191)	(191)	(32)
Costi per god. di beni di terzi	(690)	(741)	(186)	(19)	(19)	(19)	(19)	(3)
Costi per il personale	(15.179)	(13.760)	(4.933)	(64)	(64)	(64)	(64)	(11)
Oneri diversi di gestione	(37)	(319)	(17)	(17)	(17)	(17)	(17)	(3)

EBITDA	(0)	-	(0)	98	98	98	98	16
Amm.ti immob. mat. e immat.	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	(277)
EBIT	(0)	-	(0)	98	98	98	98	(260)
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi e oneri straordinari	-	-	504.346	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	(0)	-	504.346	98	98	98	98	(260)
Imposte	-	-	(11)	(24)	(24)	(24)	(24)	(16)
Utile / (Perdita) d'esercizio	(0)	-	504.335	73	73	73	73	(277)
	ACTUAL	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED
Stato Patrimoniale	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E	Febbraio 2025E
<i>(Dati in € 000)</i>								
Immobilizzazioni immateriali	87	87	87	87	87	87	87	-
Immobilizzazioni materiali	145	145	-	-	-	-	-	-
<i>Partecipazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Crediti finanziari</i>	4.375	4.375	2.689	189	189	189	189	(0)
Immobilizzazioni finanziarie	4.375	4.375	2.689	189	189	189	189	(0)
Totale Attivo Immobilizzato	4.608	4.608	2.777	277	277	277	277	(0)
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	51.128	43.125	20.690	2.310	(0)	(0)	(0)	(0)
Debiti commerciali	(8.605)	(8.605)	(360)	(77)	(60)	(43)	(10)	0
<i>Crediti tributari</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altri crediti</i>	14.115	14.115	13.751	10.704	7.939	5.174	968	-
<i>Ratei e risconti attivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività	14.115	14.115	13.751	10.704	7.939	5.174	968	-
Debiti infragruppo	(410)	(410)	(4)	(4)	(3)	(2)	(1)	0
Debiti tributari	(482.734)	(482.734)	(7.769)	(6.992)	(5.438)	(3.885)	(932)	0
<i>Acconti</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Debiti previdenziali</i>	(39.158)	(39.158)	(29.867)	(25.602)	(17.073)	(8.545)	(10)	(0)
<i>Altri debiti</i>	(16.337)	(16.337)	(11.270)	(46)	(36)	(26)	(6)	(0)
<i>Ratei e risconti passivi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività	(55.495)	(55.495)	(41.136)	(25.649)	(17.110)	(8.570)	(17)	(0)
Capitale Circolante Netto	(482.002)	(490.005)	(14.829)	(19.708)	(14.671)	(7.325)	8	(0)
	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi ed oneri/TFR	(26.795)	(22.509)	(15.544)	(5.779)	(3.858)	(1.937)	(23)	(0)
Capitale Investito Netto	(504.189)	(507.905)	(27.596)	(25.211)	(18.253)	(8.985)	262	(0)
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	1.804	1.804	18	17	13	9	2	(0)
<i>Debiti verso banche a m/l termine</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.804	1.804	18	17	13	9	2	(0)
Liquidità disponibile	(1.641)	(5.358)	(27.598)	(25.284)	(18.396)	(9.198)	(17)	(0)
Indebitamento Finanziario Netto	163	(3.554)	(27.579)	(25.267)	(18.383)	(9.189)	(14)	(0)
Capitale Sociale	600	600	10	10	10	10	10	10

che l'analisi dei flussi, non hanno potuto considerare il problema del "coronavirus", che oggi ha bloccato l'economia mondiale e che non sono prevedibili gli effetti in mancanza di una storicità.

ANALISI DI SENSITIVITÀ (STRESS TEST)

Gli *stress test* hanno lo scopo di verificare fino a che punto, al peggiorare delle condizioni previste, il piano continua a conservare quelle di equilibrio.

Nel valutare i margini di tenuta di un piano occorre sempre considerare anche il grado di prudenza con il quale esso è stato redatto.

È evidente che quanto maggiore è il grado di prudenza tanto meno rilevanti saranno le indicazioni degli *stress test*, in quanto al crescere del primo diminuisce la probabilità di un peggioramento delle condizioni del piano. La scrivente attestatrice, non essendoci variazioni sostanziali rinvia a quanto riportato nella sua precedente relazione.

GIUDIZIO SULLA VERICITA' DEI DATI

Con riferimento al concetto di "veridicità" la scrivente rinvia a quanto esposto ed attestato nella relazione depositata in data 21 novembre 2019 con le integrazioni previste nel piano integrato.

La scrivente ha proceduto alla verifica della veridicità dei dati aziendali attraverso il controllo della regolarità e della completezza degli stessi, così come esposti nel Piano, al fine di garantire ai creditori di prestare il loro consenso con cognizione di causa, così che abbiano a manifestare un consenso informato, nonché al Tribunale di effettuare gli accertamenti necessari a valutare l'ammissibilità della proposta.

Si è proceduto alla verifica del Piano integrato adottando criteri estremamente prudenziali, che hanno comportato un'attenta valutazione di tutte le attività e passività.

Quanto allo stato di aggiornamento dei dati contabili assunti a fondamento della presente relazione, si ritiene inoltre opportuno rimarcare che la società è in piena attività e, pertanto, la situazione patrimoniale della medesima è soggetta a continue modifiche con il semplice trascorrere del tempo.

In definitiva, premesso quanto finora osservato e nei limiti sopra esposti, si ritiene di poter affermare la ragionevolezza dei dati aziendali contenuti nel Piano concordatario integrato.

IL GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO INTEGRATO

Il secondo giudizio a cui è chiamata ad esprimersi la scrivente è quello relativo alla **fattibilità del piano concordatario integrato.**

Il Piano concordatario integrato proposto ai creditori è finalizzato alla continuità aziendale attraverso il fitto del ramo di azienda del 10/02/2020. All'esito delle verifiche effettuate, la scrivente ritiene che:

- a) **sulla fattibilità giuridica del piano:** la fattibilità giuridica va valutata in considerazione della tipologia di operazione sottesa al Piano, così come formulata dalla ricorrente. In particolare, la continuità indiretta è basata esclusivamente attraverso il fitto di azienda, e la contestuale riduzione dei costi di gestione della società. In conclusione, della propria valutazione prognostica sulla fattibilità del piano è opportuno evidenziare che:
 - a) la ricorrente ha dimostrato e documentato la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione che è condizionata al buon esito della proposta ex art. 182-ter;
 - b) il piano di risanamento e di ristrutturazione dell'indebitamento della Società a supporto della odierna proposta ai creditori è subordinato:

- all'apporto di nuovo capitale fino ad Euro 4.548.689,14 da parte della società aggiudicataria Promec, garantito da polizza fidejussoria bancaria;
- ai flussi di cassa prodotti dalla continuità aziendale anche per effetto dell'affitto del 10 febbraio 2020 garantito da polizza fideiussione bancaria rinnovabile ogni anno in base alla durata del contratto;
- allo svincolo da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, delle somme sequestrate alla società (pari a complessivi 13.018.066 di Euro) che saranno oggetto di compensazione con il debito tributario nel rispetto del vincolo di destinazione a favore dell'Erario di quanto sequestrato e nello svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e alle somme sequestrate ai Signori Barbarino, Scavone, Paloni che, indipendentemente dall'esito del procedimento penale, si sono impegnati a destinare tali somme, da considerarsi finanza esterna, alla procedura concordataria, nell'ambito della quale saranno destinate al pagamento della quota erariale degradata a chirografo e allocata nell'apposita classe 1;
- all'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. finalizzato al soddisfacimento del creditore previdenziale degradato e dei creditori chirografari con l'impegno a non sottoscrivere l'aumento del capitale.

Va sottolineato che il piano presentato società è stato reso possibile dalla costruttiva interlocuzione con la Procura della Repubblica di Napoli che, ferme le attività anche cautelari, sia personali che patrimoniali, poste in essere, ha autorizzato per le società del Gruppo l'apertura di nuovi conti correnti bancari destinati a permettere la prosecuzione

della operatività aziendale sotto la direzione di nuovi amministratori e la vigilanza del nominando Commissario Giudiziale ed ha reso parere favorevole al dissequestro dei beni personali degli indagati (Barberino, Scavone, Paloni) a favore della procedura con pagamento dell'Erario.

Sotto questi profili, quindi, il piano appare fattibile, coerente e giuridicamente idoneo a dar seguito all'avviando accordo giudiziale tra la ricorrente ed i suoi creditori.

b) sulla fattibilità in relazione al fabbisogno concordatario

Le analisi condotte hanno evidenziato che l'attivo concordatario realizzabile con l'attuazione del piano integrato proposto dalla ricorrente, consentirebbe il pagamento integrale dei creditori prededucibili, il pagamento integrale di una parte dei creditori privilegiati ed il pagamento parziale dei creditori chirografari. All'esito delle verifiche effettuate, il passivo concordatario risulta aggiornato in base alle conferme della transazione fiscale/previdenziale e trova capienza nei flussi di cassa previsti dal Piano concordatario integrato.

Le analisi riportate nelle pagine precedenti hanno altresì condotto la scrivente a ritenere fattibile e realizzabile l'attivo concordatario individuato dalla società proponente.

In definitiva, si può ragionevolmente ritenere che la Proposta concordataria possa considerarsi fattibile in relazione al fabbisogno concordatario.

FUNZIONALITÀ DELLA PROSECUZIONE ATTIVITÀ AL MIGLIOR

SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI

L'art. 186-bis l. fall. prevede che il debitore, per poter sottoporre ai suoi creditori una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale, debba munire il proprio apparato

documentale anche di un'attestazione del professionista nella quale si espliciti che **la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano sia funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.**

Art. 186-bis L. F.

Concordato con continuità aziendale

Quando il piano di concordato di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e) prevede la prosecuzione dell'attività di impresa da parte del debitore, la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il conferimento dell'azienda in esercizio in una o più società, anche di nuova costituzione, si applicano le disposizioni del presente articolo. Il piano può prevedere anche la liquidazione di beni non funzionali all'esercizio dell'impresa. Nei casi previsti dal presente articolo: il piano di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e), deve contenere anche un'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura;

la relazione del professionista di cui all'articolo 161, terzo comma, deve attestare che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori;

il piano può prevedere, fermo quanto disposto dall'articolo 160, secondo comma, una moratoria sino ad un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione. In tal caso, i creditori muniti di cause di prelazione di cui al periodo precedente non hanno diritto al voto.

Il Piano proposto prevede una migliore soddisfazione dei creditori in merito alla tempistica del pagamento; infatti, già al termine del primo anno dall'omologa (2021), è previsto il

pagamento del 71% dei creditori in prededuzione, di tutti i creditori privilegiati ad eccezione dell'erario e della previdenza che seguirà i pagamenti previsti nella transazione fiscale e previdenziale del 10% dei creditori chirografari (Classe 2). In totale, entro il primo anno dall'omologa, il piano prevede il pagamento del 59% della debitoria totale.

In secondo luogo, l'ipotesi di liquidazione giudiziale (fallimento) conduce altresì ad una minor soddisfazione per i creditori in termini quantitativi:

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Somme spettanti ai creditori in caso di liquidazione	Somme spettanti ai creditori in caso di concordato
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	87.186	==	==
Immobilizzazioni materiali	211.584	153.056	145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.429.356	4.185.998	4.185.998
Totale Immobilizzazioni	4.728.127	4.339.054	4.331.414
Attivo circolante			
Crediti commerciali	61.719.949	61.694.437	61.694.437
Crediti tributari	-	-	
Altri crediti	15.307.734	1.096.914	1.096.914 ⁴
Disponibilità liquide	1.163.183	1.163.183	1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	63.954.335	63.954.335
Ratei e risconti attivi	449.571	==	==
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	81.872.061	68.285.948	68.285.948
AUMENTO DI CAPITALE			4.548.689
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE		282.042	282.042
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	81.872.061	73.116.680	73.116.680

⁴ La somma di Euro 13.018.066 acquisita al FUG viene considerata direttamente in compensazione del debito verso l'Erario. Non è tuttavia da convenirsi come fatto scontato che essa possa costituire, in caso di dichiarazione di fallimento, un realizzo per il creditore in questione: si veda quanto contenuto nelle successive considerazioni sulla destinazione delle somme oggetto di sequestro.

FINANZA ESTERNA			
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO		==	7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO		==	350.553
TOTALE FINANZA ESTERNA			8.105.882
TOTALE A FAVORE DEI CREDITORI		68.567.991	81.222.561

La scrivente ritiene che rispetto all'ipotesi concordataria come sopra formulata, non potrebbero essere utilizzate le risorse derivanti dagli apporti di capitale e dalla continuità aziendale per il soddisfacimento dei creditori sociali, tuttavia al servizio dei debitori al 24.04.2019, pari ad euro **4.548.689**, da finanza esterna pari ad euro **8.105.882** e dai flussi positivi di gestione pari a circa euro **282.042**. L'aumento del capitale condizionato all'omologa del concordato è un impegno che è stato oramai assunto dalla Promec Work S.p.A a seguito dell'opzione effettuato con la lettera del 6 marzo 2020, tuttavia se si dovesse ritenere ancora valido l'impegno ad acquistare l'azienda in caso di liquidazione fallimentare, assunto dalla Promec all'udienze del 9 e 15 gennaio 2020 sicuramente non resterebbero valide le garanzie bancarie offerte per la soluzione concordataria anche per i canoni di locazione.

In riferimento alle somme sequestrate, tali somme non saranno disponibili in caso di liquidazione giudiziale. Infatti la giurisprudenza ha consolidato il principio secondo il quale il sequestro preventivo avente ad oggetto un bene confiscabile in via obbligatoria è insensibile alla procedura fallimentare. Secondo tale impostazione, infatti, solamente in relazione al sequestro funzionale alla confisca facoltativa ovvero a quello impeditivo il giudice è chiamato a bilanciare le ragioni attinenti alla tutela dei legittimi interessi dei

creditori⁵. Pertanto, una eventuale dichiarazione di fallimento non ha effetto sul sequestro per equivalente disposto ai sensi dell'art. 12-bis d. lgs. 74/2000, e le somme possono essere dissequestrate al solo fine del pagamento dell'Erario a ristoro dell'illecito penale tributario per cui si procede, e non certo possono rendersi disponibili al riparto ai creditori secondo l'ordine dei privilegi.

La proposta concordataria consente un miglior soddisfacimento del debito tributario rispetto all'alternativa liquidatoria (fallimento), gli esiti di tale eventuale denegato procedimento sono stati stimati dal Dott. Paolo Longoni, attestatore ex art. 160, comma 2, L.F., che ha attestato *“che i creditori privilegiati, compresi i crediti derivanti da tributi erariali e da contributi previdenziali, di cui la proposta prevede la soddisfazione non integrale, godono nell'ipotesi concordataria di una soddisfazione non inferiore, anzi significativamente maggiore, rispetto a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul*

⁵ In ipotesi di sequestro finalizzato a confisca per equivalente, questo certamente non viene meno in ragione di una successiva dichiarazione di fallimento. Il dato è pacifico in giurisprudenza e ben espresso ad esempio da Cass. pen. Sez. III Sent., 01-03-2016, n. 23907 (rv. 266940) : “Il sequestro preventivo funzionale alla confisca per equivalente, prevista dall'art. 322 ter cod. pen., prevale sui diritti di credito vantati sul medesimo bene per effetto della dichiarazione di fallimento, attesa la obbligatorietà della misura ablatoria alla cui salvaguardia è finalizzato il sequestro”. Così la menzionata pronunzia, in parte motiva: “Non può ... infatti porsi ormai in dubbio, perché oggetto di plurime affermazioni in tal senso, il principio secondo cui non solo la confisca per equivalente ha carattere di obbligatorietà (vedi in tal senso, Sez. 3, n. 19461 del 11/03/2014, P.G. in proc. Stefanelli ed altri, Rv. 260599; Sez. 3, n. 22975 del 08/05/2013, P.G. contro Piergallini, non massimata; Sez. 3, n. 44445 del 09/10/2013, P.G. contro Cruciani, Rv. 257616) ma la stessa presenta altresì una chiara natura sanzionatoria non essendo tra l'altro commisurata nè alla colpevolezza dell'autore del reato, nè alla gravità della condotta (Sez. Un., n. 31617 del 26/06/2015, Lucci, Rv. 264435; Sez. Un., n. 18374 del 31/01/2013, Adami e altri, Rv. 255037; Sez. 2, n. 21566 del 08/05/2008, Puzella, Rv. 240910; v. inoltre, sulla stessa linea, tra le altre, Sez. 5, n. 11288 del 26/01/2010, Natali, Rv. 246362; Sez. 6, n. 13098 del 18/02/2009, Molon, Rv. 243127; Sez. 3, n. 39172 del 24/09/2008, Canisto, Rv. 241033; Sez. Un. n. 41936 del 25/10/2005, Muci, Rv. 232164; vedasi anche Corte Cost., n.97 dell'11/03/2009).

Sicché, sia in ragione della obbligatorietà della confisca, sia soprattutto in ragione della sua natura sanzionatoria, non può non concludersi nel senso della operatività della stessa pur in presenza di crediti vantati sul medesimo bene per effetto di dichiarazione di fallimento”.

D'altronde, come pure osservato nella articolata motivazione “i diritti di credito dei terzi non appaiono ricompresi nell'ambito ristretto indicato dall'art. 322 ter c.p. (e oggi dal D.Lgs. n. 74 del 2000, art. 12 bis, comma 1, come introdotto dal d.lgs. n. 158 del 2015) laddove l'unico limite alla confiscabilità è rappresentato dalla "appartenenza" del bene a persona estranea al reato”.

Ancora, in tema, la recentissima Cass. pen. Sez. Unite Sent., 26-09-2019, n. 45936 (rv. 277257-01), pur riconoscendo l'astratta legittimazione del curatore all'istanza di revoca del sequestro, ha chiarito come “La prevalenza delle ragioni sottese alla confiscabilità delle somme, rispetto a quelle del fallimento” sia correttamente motivata “in conformità alle indicazioni normative provenienti, in termini di prevalenza del vincolo del sequestro su quello del fallimento, dalla previsione del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, artt. 63 e 64 [dato normativo ormai di portata generale stante il richiamo contenuto nell'art. 104 bis comma 1 bis disp. att. cpp, NdR] per la quale i beni sequestrati anche successivamente alla dichiarazione di fallimento sono esclusi dalla massa attiva, potendo giungersi, nel caso in cui tali beni esauriscano la massa, alla chiusura del fallimento per mancanza di attivo”.

ricavato dei beni assistiti dalle rispettive cause di prelazione, in conseguenza dell'incapienza del patrimonio realizzabile in ipotesi di liquidazione concorsuale dei beni".

Inoltre la continuità potrebbe sicuramente facilitare l'incasso dei crediti, che in ipotesi di liquidazione giudiziale (fallimento) verrebbe compromessa, offrendo anche enormi vantaggi alla collettività, con la salvaguardia dei numerosi posti di lavoro dei dipendenti del gruppo Alma, un numero elevatissimo risorse che, vedrebbero compromessa la loro occupazione, in un momento storico di enormi difficoltà finanziarie ed economiche del nostro Paese. La convenienza è pertanto, dal punto di vista economico ed aziendalistico, la continuazione dell'attività, difatti, oltre a preservare la ricchezza costituita dagli importanti residui valori d'impresa, assicura una soddisfazione più ampia e certa per i creditori, nella misura e nelle tempistiche, rispetto alla liquidazione giudiziale.

In caso di liquidazione giudiziale (fallimento) essendo la società ALMA una società di servizi, l'eventuale cessazione dell'attività nulla farà residuare in favore dei creditori, per l'evidente dispersione dei valori immateriali (Know how), salvo il recupero dei crediti, peraltro di difficile esazione perché maturati nei confronti di clienti che potranno reclamare danni nell'eventualità di cessazione del servizio.

Il vantaggio derivante al ceto creditorio derivante dalla continuità risulta poi ancor più significativo se si pensa all'apporto della finanza fresca, condizionato all'omologa del concordato, al pari della finanza "esterna" che quindi verranno corrisposte solo in caso di prosecuzione dell'attività di impresa oltre ai non trascurabili flussi derivanti dalla locazione del ramo di azienda "somministrazione".

La continuità dell'attività aziendale, che costituisce di per sé un valore di grande importanza economica e sociale, permetterà di:

- dare esecuzione ai contratti di appalto acquisiti ed in corso di svolgimento;

- mantenere un adeguato livello occupazionale del personale dipendente, con importanti e non trascurabili vantaggi di ordine sociale per il territorio in cui opera la debitrice;
- incassare più agevolmente i crediti pregressi, anche contenziosi, stante la prosecuzione dei rapporti con i clienti;
- ricevere significativi apporti di finanza “fresca” e di finanza “esterna”.

Inoltre, il vantaggio del ceto creditorio in ipotesi di “continuità” si configura sia sotto il profilo **quantitativo**, in quanto l’attivo concordatario risulta maggiore rispetto alla ipotesi di fallimento, sia dal punto di vista **qualitativo**, con la conservazione dell’azienda e la salvaguardia occupazionale immediata.

In definitiva, la scrivente ritiene che il Piano concordatario, così come formulato dalla ricorrente, possa consentire un miglior soddisfacimento dei creditori sociali rispetto alle alternative praticabili, in relazione sia ai tempi di soddisfacimento sia alle somme concretamente distribuibili ai singoli creditori.

CONCLUSIONI - ATTESTAZIONE

La sottoscritta, alla luce di tutto quanto esposto nella presente relazione integrativa e nei limiti di tutto quanto dedotto, che forma parte integrante delle presenti conclusioni

V I S T I

- il provvedimento dei verbali di udienza del 15 gennaio 2020 con l’aggiudicazione a seguito dell’istanza, presentata dalla società ai sensi dell’art. 161, 7 c. L.F., per la concessione in affitto del ramo d’azienda “somministrazione”, alla Promec Work S.p.A;
- il Piano i n t e g r a t o per l’ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposto dalla ricorrente;

- i documenti allegati alla domanda di ammissione alla Procedura di Concordato Preventivo predisposta dal debitore;
- la successiva opzione per l'aumento di capitale da parte della Promec con lettera di impegno in data 6 marzo 2020;
- l'impegno bancario al rilascio della fidejussione per l'aumento di capitale e i canoni di locazione dei fitti del ramo di azienda per la durata dei cinque anni;
- la determina del 13/03/2013 del Notaio Luca Troili in Roma;
- la propria attestazione della veridicità dei dati aziendali contenuta nella Relazione dell'attestatore ex art. 161 originariamente presentata, da intendersi qui richiamata.

A T T E S T A

- ✓ la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Concordato integrato nell'ambito della domanda di ammissione alla procedura di Concordato preventivo di cui agli artt.160 e ss. predisposta dalla Alma S.p.A.- agenzia per il lavoro S.p.A., nei limiti di quanto dedotto;
- ✓ che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al migliore soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 186- bis L.F.

Napoli, 13 marzo 2020

Dott. Liliana Speranza

